

Rapporto di ricerca

L'evoluzione delle relazioni economiche tra Italia e Balcani Occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia) 2004-2018

Elisa Del Negro

Marzo 2020

Realizzato con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai sensi dell'art. 23- bis del DPR 18/1967

SOMMARIO

1. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E BALCANI OCCIDENTALI: UN QUADRO GENERALE	3
1.1. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E BALCANI OCCIDENTALI	4
1.2. L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E BALCANI OCCIDENTALI ...	7
2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E ALBANIA, 2004-2018	13
2.1. QUADRO GENERALE: L'ECONOMIA ALBANESE E I BALCANI OCCIDENTALI.....	13
2.2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E ALBANIA	17
2.3. L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E ALBANIA	23
3. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E BOSNIA-ERZEGOVINA, 2004-2018.....	26
3.1. QUADRO GENERALE: L'ECONOMIA BOSNIACA E I BALCANI OCCIDENTALI.....	26
3.2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E BOSNIA ERZEGOVINA.....	30
3.3. I FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E BOSNIA ERZEGOVINA.....	37
4. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E SERBIA, 2004-2018	39
4.1. QUADRO GENERALE: L'ECONOMIA SERBA E I BALCANI OCCIDENTALI.....	39
4.2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E SERBIA	43
4.3. I FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E SERBIA	51
ALLEGATO STATISTICO.....	54
2. TABELLE RELATIVE AL CAP. 2 “L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E ALBANIA, 2004-2018”.....	54
3. TABELLE RELATIVE AL CAP. 3 “L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E BOSNIA ERZEGOVINA, 2004-2018”.....	59
4. TABELLE RELATIVE AL CAP. 4 “L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E SERBIA, 2004-2018”.....	65

Questo paper fa parte del rapporto di ricerca “La prospettiva bilaterale tra Italia e Balcani Occidentali: evoluzione e raccomandazioni per il rilancio”, elaborato dal CeSPI e da Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ex art. 23-bis del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967 n.18. Il paper presenta un approfondimento e una lettura dinamica di dati a supporto dell'analisi e delle proposte contenute nel paper di Dario D'Urso “La proiezione politica, economica e culturale dell'Italia in Albania, Serbia e Bosnia-Erzegovina tra interesse nazionale ed interesse europeo”, scaricabile sul sito www.cespi.it. Si ringraziano Noah Fitzpatrick e Natalie M. Folli, che durante il loro percorso formativo presso il CeSPI hanno collaborato alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'interscambio commerciale tra l'Italia e i paesi considerati.

Le posizioni contenute nel presente report sono espressione esclusivamente degli autori e non rappresentano necessariamente le posizioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E BALCANI OCCIDENTALI

(ALBANIA, BOSNIA ERZEGOVINA, SERBIA)

2004-2018

Elisa Del Negro, CeSPI

1. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E BALCANI OCCIDENTALI: UN QUADRO GENERALE

L'Italia è chiaramente strettamente connessa con l'Unione Europea, suo contesto regionale di riferimento, sia per quanto riguarda le relazioni commerciali, sia per ciò che concerne gli investimenti diretti esteri; non stupisce che l'Unione Europea – e, specialmente, l'Eurozona – risulti essere il partner preferito dell'Italia in entrambi i campi. I rapporti con i Paesi extra-UE, in cui rientrano anche i Balcani Occidentali (e, quindi, anche i Paesi campione per il presente studio), risultano generalmente più ridotti.

Questo paper presenta innanzitutto un'analisi dei rapporti intercorsi tra l'Italia e l'area balcanica, sia in termini di import/export che di flussi di investimenti diretti esteri in entrata e in uscita, tra il 2004 e il 2018, al fine di comprendere in quale contesto si inseriscano le relazioni economiche con i singoli Paesi. In seguito, vengono presi in esame gli scambi avvenuti con ciascuno dei paesi oggetto di questo studio (rispettivamente, Albania, Bosnia Erzegovina e Serbia). A tal proposito, ciascuna sezione indaga dapprima le relazioni commerciali (importazioni/esportazioni totali per area e paese, importazioni/esportazioni con l'Italia), con un approfondimento relativo ai diversi settori produttivi (Agricoltura, silvicoltura e pesca; Estrazione di minerali da cave e miniere; Attività manifatturiere; Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Servizi di informazione e comunicazione; Attività professionali, scientifiche e tecniche; Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi; Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie); successivamente, vengono presi in esame i flussi di investimenti diretti esteri sia in entrata che in uscita (IDE totali per area e paese, flussi in entrata/in uscita con l'Italia, imprese a partecipazione estera).

I valori monetari presentati nelle tabelle e nei grafici sono generalmente espressi in euro, facendo riferimento a dati relativi a statistiche europee o nazionali; uniche eccezioni sono le tabelle inerenti alle importazioni/esportazioni totali e ai flussi di investimenti diretti esteri totali per area e paese che sono espressi in dollari, dal momento che si rifanno a statistiche di livello mondiale (convenzioni utilizzate all'interno degli Annuari Statistici Istat-Ice). In merito ai flussi di investimenti diretti esteri, i dati presentati - con eccezione di quelli inerenti ai flussi totali per area e paese - non sono indicativi dell'intero periodo. La fonte utilizzata è quella dell'Annuario del Commercio con l'estero prodotto da Istat-Ice, che, per quanto riguarda le tabelle inerenti ai flussi IDE con l'Italia, riporta i valori per gli anni 2013-2018, e per le imprese partecipate in Italia o all'estero per gli anni 2007-2016¹.

¹ Per maggiori informazioni: <http://www.annuarioistatice.it/avvio.html>

Per quanto riguarda le classificazioni geografiche e geoeconomiche, vengono utilizzate quelle presenti negli Annuario Statistici Istat-Ice, così come definite da Eurostat; nello specifico:

- Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- Eurozona: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
- Paesi europei extra-UE (abbreviato nelle tabelle a "Paesi extra-UE"): Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Faer Oer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Repubblica moldova, Russia, San Marino, Serbia, Stato della Città del Vaticano, Svizzera, Turchia, Ucraina.

I dati in riferimento all'area balcanica sono basati su un'elaborazione dell'autore dei dati presenti negli Annuari Statistici Istat-Ice e riferiti ai Paesi membri del Balcani Occidentali (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia".

1.1. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E BALCANI OCCIDENTALI

L'Italia appare generalmente molto legata al proprio contesto regionale, le cui politiche e trend di crescita hanno influenzato i flussi italiani per tutto il periodo considerato. Così come l'Unione Europea – e, in particolare, l'Eurozona – l'Italia ha vissuto un'espansione delle proprie **esportazioni** fino al 2007; in seguito, tuttavia, con l'insorgere della crisi economica, il fatturato dell'export italiano si è ridotto (soprattutto durante il biennio 2008-2009, durante cui non ha raggiunto i 500 milioni di dollari). Solo a partire dal 2011, le esportazioni italiane hanno registrato un nuovo tasso di crescita, che – seppur caratterizzato ancora da un'evidente fluttuazione – ha permesso di raggiungere nel 2018 il picco di 544.406 milioni di dollari (Tab. 1.1.1.).

L'Unione Europea, specialmente l'Eurozona, risulta essere il mercato preferenziale dell'export italiano, con un peso che si è ridotto tra il 2009 e il 2016, per poi tornare a crescere negli ultimi anni (Tab. 1.1.2.). Similarmente, le esportazioni italiane verso i Paesi europei extra-UE, dopo una diminuzione delle quantità seguita al 2007, sono entrate in una fase di recupero. In questo caso, però, l'apice è stato toccato negli anni 2012 e 2013 (rispettivamente, 52.315 e 50.615 milioni di euro).

In tale contesto, le esportazioni verso i Balcani Occidentali risultano avere un ruolo secondario all'interno della bilancia commerciale italiana. Ciò nonostante, è bene osservare come il loro valore abbia conosciuto, dal 2004 al 2018, una crescita costante, arrivando quasi a quadruplicarsi. Ciò ha permesso loro di aumentare anche il peso che ricoprono all'interno dei flussi commerciali verso i Paesi europei extra-UE (da 4,11% del 2004 a 8,99% del 2018), così come dell'export italiano generale (da 0,31% a 0,80%).

Tab. 1.1.1. Esportazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Unione Europea, Eurozona e Italia

	UE (mln \$)	Eurozona (mln \$)	Italia (mln \$)
2004	3.756.184	2.964.860	353.523
2005	4.090.471	3.189.268	372.957
2006	4.610.081	3.562.520	417.189

2007	5.351.013	4.209.758	498.530
2008	5.949.251	4.664.987	542.963
2009	4.601.243	3.622.466	405.298
2010	5.160.825	4.023.606	445.282
2011	6.067.608	4.698.842	520.861
2012	5.793.236	4.501.450	499.819
2013	6.051.534	4.654.178	516.297
2014	6.132.597	4.737.308	527.650
2015	5.365.993	4.120.255	455.262
2016	5.354.204	4.142.088	459.910
2017	5.883.124	4.541.807	505.328
2018	6.433.335	4.959.525	544.406
Totale	80.600.699	62.592.918	7.065.275

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.1. Esportazioni di merci verso il mondo per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018*

Tab. 1.1.2. Esportazioni commerciali dall'Italia verso l'Europa (2004-2018)

	UE (mln €)	Eurozona (mln €)	Paesi extra-UE	Balcani*
2004	178.158	134.036	27.337	1.125
2005	185.992	140.371	29.400	1.818
2006	205.785	154.999	33.858	2.384
2007	224.981	169.516	37.649	2.899
2008	220.338	164.963	41.197	3.279
2009	170.323	129.403	31.843	2.682
2010	195.462	148.255	38.560	2.841
2011	212.934	161.325	47.848	3.297
2012	211.867	159.499	52.315	3.501
2013	209.829	156.274	50.615	3.804
2014	218.824	161.117	46.935	3.796
2015	225.975	165.086	44.519	3.853
2016	233.413	171.293	43.329	3.897
2017	250.287	183.058	47.762	4.185
2018	260.620	190.302	48.560	4.366
Totale	3.204.788	2.389.499	594.388	47.727

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

Per quanto riguarda le **importazioni**, l'Unione Europea e, conseguentemente, l'Eurozona e l'Italia hanno avuto un aumento delle quote di beni importati tra il 2004 e il 2008, per poi ridurne i livelli negli anni successivi (Tab. 1.1.3.). Nonostante le continue oscillazioni, nell'ultimo biennio il totale dell'import appare nuovamente in crescita. In particolare, sia l'Unione Europea sia l'Eurozona hanno registrato nel 2018 il picco delle importazioni (rispettivamente, 6.370.917 e 4.698.724 milioni di dollari); mentre l'Italia, pur non avendo raggiunto il livello ottenuto nel 2008 e nel 2011, si è avvicinata a una quota dell'import pari a 500 milioni di dollari.

Come per l'export, l'Unione Europea – e, in particolare, l'Eurozona – risulta essere il primo partner commerciale dell'Italia. Tale importanza è confermata anche dal continuo aumento dei volumi dell'import comunitario, che nell'ultimo biennio hanno addirittura superato quelli ottenuti prima dell'insorgere della crisi economica (Tab. 1.1.4.). Contrariamente, le importazioni dai Paesi europei extra-UE verso l'Italia si sono ridotte in seguito al 2013, anche a causa del calo dei prezzi dei prodotti energetici provenienti della Russia.

Ciò nonostante, l'import dall'area balcanica è cresciuto costantemente durante tutto il periodo considerato (da 667 a 3.863 milioni di euro), specialmente a partire dal 2013. Tale incremento, a discapito di una simultanea riduzione delle importazioni totali dai Paesi europei extra-UE, ha permesso complessivamente ai paesi dei Balcani Occidentali di aumentare il proprio peso nei rapporti commerciali con l'Italia; al punto che, se nel 2004 essi rappresentavano solo il 2,36% delle importazioni dai Paesi europei extra-UE, nel 2018 sono stati il 9,21%.

Tab. 1.1.3., Importazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Unione Europea, Eurozona e Italia

	UE (mln \$)	Eurozona (mln \$)	Italia (mln \$)
2004	3.753.341	2.834.411	355.288
2005	4.162.239	3.118.476	384.688
2006	4.776.165	3.539.015	442.601
2007	5.538.674	4.152.148	508.841
2008	6.227.918	4.686.692	560.080
2009	4.696.288	3.549.091	412.791
2010	5.289.954	3.978.495	484.090
2011	6.209.455	4.671.668	556.056
2012	5.845.758	4.343.580	486.959
2013	5.893.170	4.402.650	477.345
2014	6.009.355	4.449.441	472.112
2015	5.208.404	3.817.242	409.010
2016	5.229.260	3.812.539	404.725
2017	5.769.369	4.238.164	450.907
2018	6.370.917	4.698.724	498.257
Totale	80.980.267	60.292.336	6.903.750

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013; 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014; 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.3. Importazioni di merci dal mondo per area e paese (a) – 2007-2016; 4) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018

Tab. 1.1.4., Importazioni commerciali dall'Europa verso l'Italia (2004-2018)

	UE (mln €)	Eurozona (mln €)	Paesi extra-UE	Balcani*
2004	178.923	146.178	28.205	667
2005	185.161	150.557	31.208	1.332
2006	204.429	165.938	36.723	1.947
2007	216.851	176.236	38.454	2.143
2008	210.167	170.177	40.905	2.052
2009	172.234	138.091	32.198	1.699
2010	202.870	164.174	36.305	2.221
2011	217.244	174.520	41.776	2.439

2012	202.805	163.045	41.420	2.427
2013	200.168	160.411	43.779	3.317
2014	203.890	162.107	40.905	3.620
2015	217.390	171.740	38.770	3.541
2016	223.337	175.930	35.285	3.557
2017	241.565	191.322	39.278	3.671
2018	250.254	198.834	41.925	3.863
Totale	3.127.288	2.509.261	538.932	38.496

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

1.2. L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E BALCANI OCCIDENTALI

Come per le relazioni commerciali, l'Italia tende a rispecchiare il medesimo trend dell'Unione Europea – e, più nello specifico, dell'Eurozona – anche per quanto riguarda gli investimenti diretti esteri, sia in entrata che in uscita.

In particolare, per quanto riguarda i **flussi in uscita**, l'Italia ha vissuto una costante e consistente crescita degli stessi fino al 2007 - anno d'inizio della crisi economica mondiale -, passando dai 19 milioni e 300 mila dollari circa del 2004 ai 90 milioni circa del 2007. Tuttavia, in seguito, l'andamento dei flussi è entrato in una fase di declino (il cui apice è registrato nel 2012 con soli \$ 8.007 milioni), ancora oggi non del tutto risolta: infatti, seppur con evidenti miglioramenti nel corso degli ultimi anni, i valori annuali raggiungono livelli notevolmente inferiori rispetto a quelli ottenuti prima della crisi. (Tab. 1.2.1.).

Tab. 1.2.1. *Flussi di investimenti diretti esteri totali in uscita per area e paese: Unione Europea, area Euro, Italia (2004/2018)*

	UE (mln \$)	Eurozona (mln \$)	Italia (mln \$)
2004	376.461	270.046	19.262
2005	606.515	474.774	41.826
2006	690.030	552.584	42.068
2007	1.199.325	853.612	90.778
2008	752.600	496.996	67.000
2009	348.954	282.801	21.275
2010	461.576	382.565	32.685
2011	493.621	350.390	53.667
2012	320.828	246.818	8.007
2013	342.914	260.804	25.134
2014	214.230	337.823	26.316
2015	654.956	707.331	22.310
2016	489.526	493.352	17.751
2017	412.873	251.284	25.673
2018	390.388	315.284	20.576
Totale	7.754.797	6.276.464	514.328

Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017 e 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

Osservando con più precisione i flussi di investimenti diretti esteri in uscita dall'Italia, è possibile notare una notevole fluttuazione nelle dimensioni degli stessi tra il 2013 e il 2018 (Tab. 1.2.2.). Per quanto riguarda gli investimenti indirizzati verso gli Stati membri dell'Unione Europea e/o dell'Eurozona, si rileva una generale riduzione della spesa tra il 2013 e 2017 (nello specifico: in UE si è passati da 11.137 milioni a -9.489 milioni di euro; nell'Eurozona da 8.003 milioni a -7.001 milioni di euro), con un aumento degli investimenti nel solo 2018 (rispettivamente, € 11.441 e 9.629 milioni). Contrariamente, in relazione ai Paesi europei extra-UE, così come specificamente ai Balcani Occidentali, è possibile osservare una generale crescita nel livello dei valori intercorsa fino al 2016 (rispettivamente, € 7.968 e 482 milioni), a cui - invece - ha fatto seguito una notevole contrazione nell'ultimo biennio. Tale dinamica inversa potrebbe essere causata dal continuo aumento delle spinte protezionistiche, che hanno caratterizzato le politiche economiche di numerosi Stati negli ultimi anni: sfavoriti i rapporti bilaterali, infatti, l'Unione Europea - e, in particolare, l'Eurozona - sono tornati ad essere la destinazione preferita degli investimenti diretti esteri dell'Italia, grazie anche a un mercato libero da dazi e basato invece sulla libera circolazione di merci, servizi, lavoro e persone².

Dinamiche simili sono riscontrabili nella Tabella 1.2.3. relativa alle imprese italiane partecipate in Europa: infatti, pur non avendo a disposizione la totalità dei dati per il periodo considerato, è possibile notare, tra il 2007 e il 2016, un trend di leggera riduzione delle attività a controllo italiano localizzate all'interno dell'Unione Europea, così come dell'Eurozona, che diminuiscono di circa un migliaio di unità; viceversa, nello stesso periodo di tempo, il trend delle imprese italiane nei Paesi europei non appartenenti all'Unione Europea è positivo, pur se con numeri evidentemente molto ridotti rispetto a quelli dell'area UE e dell'Eurozona. Nello specifico, le società partecipate italiane localizzate nella sola area dei Balcani hanno avuto un notevole incremento tra il 2007 e il 2010 (da 45 a 71), per poi assestarsi oltre le 350 unità.

Per quanto concerne il fatturato di tali imprese, le attività localizzate in Unione Europea, nell'Eurozona e nei Paesi europei extra-UE hanno ottenuto un guadagno generalmente stabile per tutto il periodo, con una riduzione dei ricavi minima e - per lo più - giustificabile con la diminuzione del numero delle imprese stesse (Tab. 1.2.4.). Diversamente, i livelli del fatturato delle sole imprese localizzate nella penisola balcanica paiono più variabili, con sostanziali mutamenti da un anno all'altro; in particolare, tra il 2012 e il 2013 il valore si è pressoché raddoppiato (da €1.894 a €3.359 milioni di euro), per poi contrarsi negli anni successivi.

Tab. 1.2.2. *Flussi dall'Italia verso l'Europa (2013/2018) UE, zona Euro, Paesi europei extra-UE, Balcani*

	UE (mln €)	Eurozona (mln €)	Paesi extra-UE (mln €)	Balcani (mln €) *
2013	11.137	8.003	368	481
2014	5.046	392	2.483	147
2015	64	40	3.757	282
2016	267	-5.580	7.968	482
2017	-9.489	-7.001	1.536	237
2018	11.441	9.629	1.903	241
Totale	18.466	5.483	18.015	1.870

² Cfr. MAZZEO E., *Capitolo 3 – Le aree e i Paesi*, in *Annuario L'Italia nell'Economia Internazionale – Rapporto Ice 2018-2019*, Italian Trade Agency, 2019; pp. 114-115

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017 e 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018*

Tab. 1.2.3. Numero di imprese a controllo italiano in Europa (2004/2018)

	UE	Eurozona	Paesi extra-UE	Balcani*
2004
2005
2006
2007	13.323	6.691	1.317	45
2008	13.441	6.834	1.584	202
2009	13.295	7.146	1.662	289
2010	13.303	7.087	1.782	371
2011	13.153	7.034	1.694	309
2012	12.865	6.812	1.732	325
2013	12.801	6.774	1.775	350
2014	12.559	6.898	1.825	363
2015	12.494	6.857	1.849	361
2016	12.410	6.680	1.930	368
2017
2018
Totale	129.644	68.813	17.150	3.144

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Kosovo, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015; 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016; 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018*

Tab. 1.2.4. Fatturato delle imprese a controllo italiano in Europa (2004/2018)

	UE (mln €)	Eurozona (mln €)	Paesi extra-UE (mln €)	Balcani (mln €) *
2004
2005
2006
2007	256.218	194.959	19.611	227
2008	245.293	187.792	23.326	1.880
2009	242.478	194.272	20.721	1.498
2010	269.548	213.972	23.833	1.684
2011	287.614	230.267	26.237	1.512
2012	295.783	240.010	28.550	1.894

2013	288.839	235.437	30.865	3.359
2014	268.991	211.863	30.657	3.132
2015	267.864	209.325	29.466	3.303
2016	249.483	197.137	26.306	2.656
2017
2018
Totale	2.672.111	2.115.034	259.572	21.607

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani comprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Kosovo, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018*

Il **flusso** di investimenti diretti totali **in entrata** verso l'Italia, così come verso l'Unione Europea e l'Eurozona, ha continuato a crescere in maniera consistente tra il 2004 e 2007, raggiungendo nell'ultimo anno il valore massimo (\$ 40.202 milioni). Tuttavia, in seguito all'insorgere della crisi economica, gli investimenti diretti esteri hanno subito una brusca contrazione, registrando, addirittura, nel 2008 un disinvestimento pari a -10.835 milioni di dollari (Tab. 1.2.5.).

Solo nel 2011 si è osservato un notevole incremento degli investimenti diretti in entrata (\$ 34.324 milioni); tuttavia, tale trend positivo non è rimasto costante negli anni successivi. Ciò nonostante, l'andamento degli investimenti nazionali tra il 2013 e il 2018 appare più stabile rispetto al dato regionale, con andamento oscillatorio più ridotto (tra i \$ 19.628 milioni del 2015 e i \$ 24.276 milioni dell'anno scorso).

Tab. 1.2.5. *Flussi di investimenti diretti esteri totali in entrata per area e paese: Unione Europea, zona Euro, Italia (2004/2018)*

	UE (mln \$)	Eurozona (mln \$)	Italia (mln \$)
2004	222.595	130.636	16.815
2005	496.075	250.639	19.975
2006	581.719	337.568	39.239
2007	850.528	547.262	40.202
2008	305.478	123.390	-10.835
2009	386.750	259.789	20.077
2010	362.641	286.490	9.178
2011	434.755	337.030	34.324
2012	376.462	262.761	93
2013	345.034	272.346	24.273
2014	265.619	198.097	23.223
2015	635.840	578.017	19.628
2016	556.118	314.947	28.449
2017	340.570	191.709	21.969

2018	277.640	163.765	24.276
Totale	6.437.824	4.254.446	310.886

Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017 e 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

All'interno dei flussi in entrata in Italia, una parte consistente è composta da investimenti provenienti dall'Unione Europea, in particolare dall'Eurozona: nel 2013, ad esempio, quasi un terzo degli investimenti giunti in Italia proveniva dall'Unione Europea; percentuale che, oltretutto, è aumentata negli ultimi anni, al punto che, nel 2018, la quasi totalità dei flussi d'ingresso sono stati di provenienza comunitaria (Tab. 1.2.6.). I flussi provenienti da altri Paesi europei non appartenenti all'Unione Europea appaiono di gran lunga più ridotti, non raggiungendo mai la soglia di tre milioni (nel 2017, anno in cui si è registrato l'apice degli investimenti, il valore complessivo era di € 2.682 milioni). Non solo, nel 2018, tale situazione ha registrato un'ulteriore contrazione negli investimenti, con soli 1.182 milioni di euro spesi in Italia da Paesi europei extra-UE. In particolare, l'area balcanica - pur rappresentando una percentuale ridotta dei flussi in entrata - ha sostanzialmente diminuito i propri investimenti, arrivando addirittura a un disinvestimento di -29 milioni di euro nel 2017. L'anno successivo, tuttavia, si è osservato un generale cambio del trend (€ -2 milioni).

Per quanto riguarda le imprese partecipate estere in Italia (Tab. 1.2.7.), pur non avendo dati disponibili per tutto il periodo di studio, è possibile osservare come tra il 2006 e il 2016 il numero delle imprese a controllo europeo (provenienti da Paesi membri dell'Unione Europea e/o dell'Eurozona) sia rimasto pressoché stabile. Contrariamente, invece, negli stessi anni si è osservato un incremento nella quantità delle imprese a controllo balcanico, che, dopo essersi ridotte di numero tra il 2012 e il 2014, si sono più che raddoppiate nel biennio successivo, raggiungendo un valore superiore addirittura a quello precedente alla crisi.

Tale dinamica è osservabile anche in relazione al fatturato delle stesse (Tab. 1.2.8.): infatti, nonostante la percentuale estremamente più ridotta, le imprese a controllo balcanico hanno, negli ultimi anni, aumentato i loro guadagni, triplicandoli tra il 2015 e il 2016 (8 vs 26 milioni di euro).

Tab. 1.2.6. *Flussi dall'Europa verso l'Italia (2013/2018)*

	UE (mln €)	Eurozona (mln €)	Paesi extra-UE (mln €)	Balcani (mln €) *
2013	7.529	6.625	1.686	27
2014	9.859	3.690	1.449	-14
2015	8.151	7.288	2.031	120
2016	19.512	16.059	1.731	60
2017	4.038	6.395	2.682	-29
2018	23.729	22.446	1.182	-2
Totale	72.818	62.503	10.761	162

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017 e 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018*

Tab. 1.2.7. *Numero di imprese a controllo estero in Italia (2004/2018)*

	UE	Eurozona	Paesi extra-UE	Balcani*
2004
2005

2006	8.935	6.973	2.086	1
2007	8.712	6.783	2.372	6
2008	8.703	6.816	2.289	5
2009	8.663	6.867	1.938	12
2010	8.347	6.656	1.881	11
2011	8.245	6.555	1.787	11
2012	8.186	6.470	1.674	6
2013	8.004	6.333	1.648	6
2014	8.348	6.517	1.613	4
2015	8.512	6.621	1.599	10
2016	8.861	6.897	1.714	16
2017
2018
Totale	93.516	73.488	20.601	94

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Kosovo, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015; 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016; 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018

Tab. 1.2.8., Fatturato delle imprese a controllo estero in Italia (2004/2018)

	UE (mln €)	Eurozona (mln €)	Paesi extra-UE (mln €)	Balcani (mln €) *
2004
2005
2006	271.225	216.041	30.376	*
2007	263.055	204.060	35.343	9
2008	287.300	213.696	38.095	4
2009	260.520	195.198	36.166	26
2010	273.391	206.235	40.355	14
2011	281.901	208.052	42.796	22
2012	283.980	222.578	48.191	3
2013	274.572	220.996	45.963	1
2014	284.160	227.146	54.417	2
2015	287.203	231.245	49.470	8
2016	292.776	235.217	49.862	26
2017
2018
Totale	3.060.083	2.380.464	471.034	121

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Kosovo, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavole A.3.2. Interscambio Italia – Unione Europea (UE), A.3.3. Interscambio Italia – Area euro, A.3.32. Interscambio Italia – Paesi europei non UE, A.3.33. Interscambio Italia – Albania, A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina, A.3.36 Interscambio Italia – ex-repubblica jugoslava di Macedonia, A.3.38 Interscambio Italia – Kosovo, A.3.39. Interscambio Italia – Montenegro, A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018*

2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E ALBANIA, 2004-2018

2.1. QUADRO GENERALE: L'ECONOMIA ALBANESE E I BALCANI OCCIDENTALI

Complessivamente, i Paesi europei extra-UE mostrano una crescita fino al 2007 e, in seguito all'inizio della crisi economica mondiale, una fluttuazione dei valori dell'export molto consistente, l'Albania invece – così come i Balcani Occidentali – ha vissuto, durante tutto il periodo, una crescita costante, arrivando a quadruplicare il proprio valore (da 604 a 2.763 milioni di dollari). Non solo, nel 2018, essa ha registrato il proprio picco nelle **esportazioni**, superando i 2 milioni e 700 mila dollari (Tab. 2.1.1.).

Un trend più simile tra Paesi europei extra-UE, Balcani Occidentali e Albania può invece essere osservato in merito alle **importazioni** (Tab. 2.1.2.): tutti hanno, infatti, vissuto una crescita dei valori del proprio import fino al 2007; in seguito, tali valori sono entrati in una fase di declino, superata solo a partire dal 2011. Complessivamente, gli anni tra il 2011 e il 2014 risultano essere i più proficui in termini di import sia per le due aree (Paesi extra-UE e Balcani Occidentali), sia per l'Albania. Successivamente, tuttavia, si osserva una nuova oscillazione in termini di valori. Ciò nonostante, l'Albania – così come l'area balcanica – ha registrato l'apice delle proprie importazioni nel 2018 (€ 6.284).

Tab. 2.1.1. Esportazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Paesi europei extra-UE, Balcani, Albania

	Paesi extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Albania (mln \$)
2004	490.213	3.777	604
2005	609.534	7.560	632
2006	723.473	12.947	751
2007	859.378	16.262	994
2008	1.085.923	19.619	1.226
2009	755.510	14.607	1.010
2010	911.073	17.767	1.445
2011	1.162.159	22.573	1.785
2012	1.288.840	21.126	1.787
2013	1.316.989	25.740	2.294

2014	1.228.352	26.848	2.395
2015	972.090	23.769	1.892
2016	908.248	25.585	1.787
2017	1.016.924	29.734	2.227
2018	1.167.378	34.550	2.763
Totale	14.496.084	302.464	23.592

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.1. Esportazioni di merci verso il mondo per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018*

Tab. 2.1.2. Importazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Paesi europei extra-UE, Balcani, Albania

	Paesi extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Albania (mln \$)
2004	400.066	10.209	2.289
2005	476.083	19.397	2.613
2006	581.927	26.977	3.004
2007	750.966	37.378	4.048
2008	931.150	46.801	5.196
2009	645.916	33.613	4.401
2010	802.957	35.618	4.502
2011	1.029.173	42.987	5.261
2012	1.132.885	40.036	4.814
2013	1.162.935	42.104	4.863
2014	1.051.672	43.799	5.209
2015	835.207	37.719	4.296
2016	842.348	39.477	4.588
2017	947.486	45.702	5.549
2018	992.854	52.512	6.284
Totale	12.583.625	554.329	66.917

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.3. Importazioni di merci dal mondo per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018*

L'andamento dell'import/export dell'Albania risulta, pertanto, legato all'andamento dell'intera area balcanica. Nell'area, l'Albania risulta uno dei paesi con le migliori performance economiche, rappresentando circa il 10% delle sue quote in termini di esportazioni e importazioni commerciali totali.

Tale peso, tuttavia, cresce notevolmente se si osservano i soli scambi con l'Italia. Infatti, all'interno delle quote dell'export albanese, una quota consistente (circa il 40%) è composto da merci esportate dall'Albania e importate in Italia (Tab. 2.1.3.); quota che è cresciuta progressivamente tra il 2004 e il 2018, non solo non subendo mai alcuna contrazione, ma registrando, negli ultimi due anni, un incremento ulteriore.

Ancora, come per le esportazioni, l'Italia risulta ricoprire un ruolo predominante all'interno delle importazioni albanesi. Tale importanza sembra essere confermata anche dal continuo aumento del valore dell'import di provenienza italiana, che è cresciuto costantemente durante tutto il periodo considerato, passando da 583 a 1.418 milioni di euro (Tab. 2.1.4.).

Proprio per questo, osservando le sole relazioni commerciali con l'Italia, l'Albania risulta rappresentare un terzo dei valori import/export di tutta l'area balcanica.

Tab. 2.1.3. Importazioni commerciali dall'Albania verso l'Italia (2004-2018)

	Balcani (mln €) *	Albania (mln €)
2004	558	186
2005	1.206	353
2006	1.817	413
2007	2.025	459
2008	1.861	480
2009	1.520	457
2010	2.047	578
2011	2.256	656
2012	2.179	728
2013	2.987	819
2014	3.237	870
2015	3.063	811
2016	3.048	897
2017	3.171	1.020
2018	3.334	1.120
Totale	34.309	9.847

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

Tab. 2.1.4. Esportazioni commerciali dall'Italia verso l'Albania (2004-2018)

	Balcani (mln €) *	Albania (mln €)
2004	1.125	583
2005	1.817	611
2006	2.383	673
2007	2.899	813
2008	3.281	932
2009	2.682	825
2010	2.841	966
2011	3.298	1.145
2012	3.501	1.269
2013	3.805	1.220
2014	3.795	1.271
2015	3.879	1.293
2016	3.896	1.266
2017	4.185	1.359

2018	4.367	1.418
Totale	47.755	15.642

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

Dinamiche simili sono riscontrabili anche in relazione agli **investimenti diretti esteri**.

Circa i flussi in entrata, ad esempio, i Paesi europei extra-UE hanno registrato una continua crescita tra il 2004 e 2007, raggiungendo nell'ultimo anno il valore massimo (\$ 147.413 milioni). Tuttavia, in seguito all'insorgere della crisi economica, gli investimenti diretti esteri hanno vissuto una fase di declino (soprattutto, tra il 2009 e il 2012, anno in cui si sono registrati appena \$ 2.107 milioni), che non si è ancora del tutto risolta: infatti, nonostante a partire dal 2013, i flussi abbiano registrato un tasso di crescita, i valori annuali mostrano ancora una lieve fluttuazione (tra 21.645 e 30.467 milioni di dollari).

Contrariamente, l'Albania – esattamente come i Balcani Occidentali – ha vissuto un generale aumento dei flussi in entrata per tutto l'arco temporale analizzato (Tab. 2.1.5), raggiungendo il livello massimo nel 2018, con un flusso pari a 1.294 milioni di dollari.

Non solo, anche per quanto concerne i flussi di investimenti diretti esteri in uscita l'Albania – al contrario di quanto osservabile per l'insieme dei Paesi europei extra-UE - ha vissuto una generale crescita dei propri volumi a partire dall'insorgere della crisi economica (Tab. 2.1.6.) e, nonostante un'indubbia fragilità, caratterizzata da continue fluttuazioni, gli investimenti diretti esteri in uscita continuano a superare il livello raggiunto nel 2007; anzi, nel 2018, l'Albania ha, addirittura, raggiunto il valore massimo di 83 milioni di dollari.

Complessivamente, l'Albania rappresenta più del 19% dei flussi in entrata nei Balcani Occidentali e il 10% circa dei flussi in uscita totali. Valori che aumentano osservando i soli flussi con l'Italia; nello specifico: i flussi tra Italia e Albania sono circa il 31% degli investimenti diretti esteri italiani per l'intera regione balcanica e il 51% di quelli in uscita dai Balcani Occidentali verso l'Italia (vedi par. 2.3.).

Tab. 2.1.5. *Flussi di investimenti diretti esteri totali in entrata per area e paese: Paesi europei extra-UE, Balcani, Albania (2004/2018)*

	extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Albania (mln \$)
2004	28.215	2.332	346
2005	43.752	2.550	264
2006	120.072	5.780	325
2007	147.413	6.868	656
2008	144.606	6.534	974
2009	22.095	4.343	996
2010	9.178	3.356	1.051
2011	36.337	6.784	876
2012	2.107	2.692	855
2013	26.288	3.930	1.266
2014	25.239	3.928	1.110
2015	21.645	3.893	945
2016	30.467	4.143	1.100
2017	21.969	4.670	1.146
2018	24.276	6.625	1.294

Totale	703.659	68.428	13.204
---------------	----------------	---------------	---------------

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017* e 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

Tab. 2.1.6. Flussi di investimenti diretti esteri totali in uscita per area e paese: Paesi europei extra-UE, Balcani, Albania (2004/2018)

	extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Albania (mln \$)
2004	49.078	14	14
2005	94.537	29	4
2006	126.961	103	11
2007	124.967	1.002	28
2008	121.873	415	81
2009	84.007	80	39
2010	150.670	242	6
2011	118.999	366	30
2012	94.696	390	23
2013	122.160	443	40
2014	89.469	417	33
2015	152.379	472	38
2016	120.207	373	64
2017	-262	250	26
2018	68.659	467	83
Totale	1.518.400	5.063	520

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Serbia

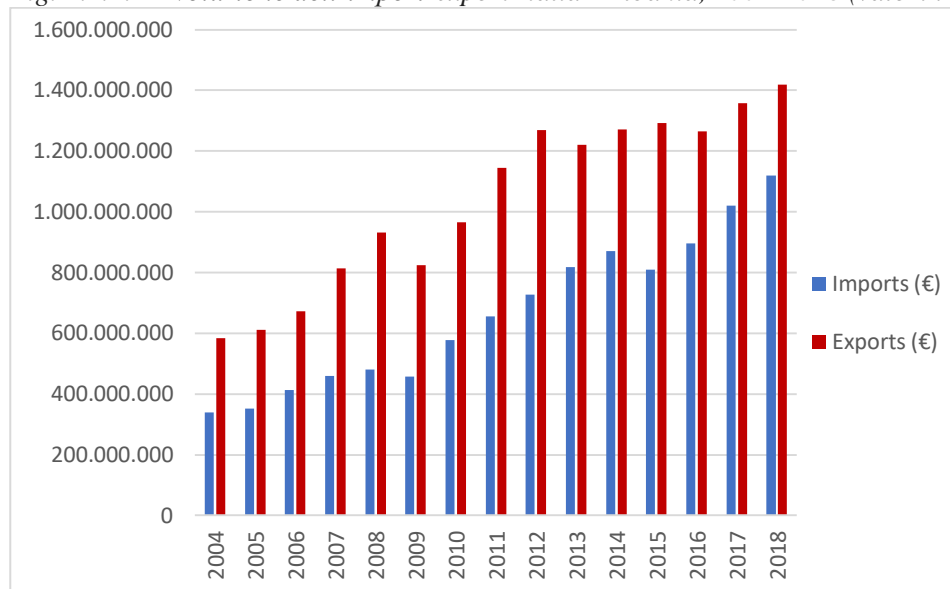
Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017* e 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

2.2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E ALBANIA

L'evoluzione delle relazioni commerciali tra Italia e Albania nel periodo considerato mostra un andamento crescente, in cui sia le importazioni sia le esportazioni arrivano quasi a triplicare (Fig. 2.2.1.). In generale, le esportazioni dell'Italia verso l'Albania hanno un volume doppio rispetto alle importazioni dall'Albania verso l'Italia.

Le importazioni crescono di anno in anno, con le uniche eccezioni del 2009 e del 2015, anni nei quali i totali sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente. Similmente, anche le esportazioni conoscono una crescita costante, con l'eccezione degli anni 2009, 2013 e 2016, in cui i totali sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.

Fig. 2.2.1. - Evoluzione dell'import-export Italia - Albania, 2004-2018 (valori in euro, dati cumulati)



Fonte: Banca dati Coeweb

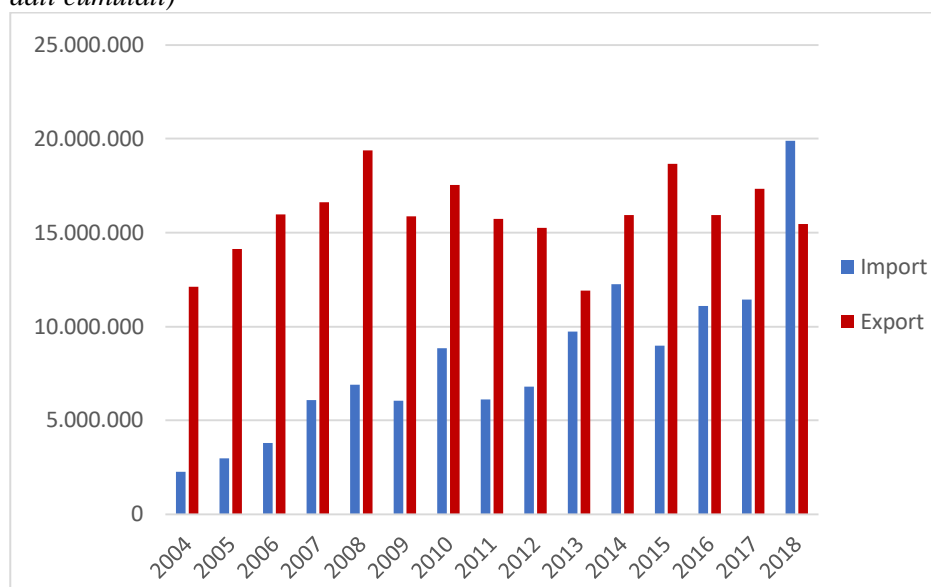
Il settore più importante in termini di volumi di import/export è senza dubbio quello delle attività manifatturiere. A seguire e ad una certa distanza, altri settori di un certo rilievo sono quelli dei prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca, dell'estrazione dei minerali da cave e miniere, e delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento. Gli altri settori ricoprono, invece, un'importanza marginale.

Vengono di seguito riportati gli andamenti delle importazioni e delle esportazioni nei vari settori nel periodo 2004-2018.

Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

Tra il 2004 e il 2018 importazioni ed esportazioni nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca hanno conosciuto una importante crescita; nel caso dell'import, si segnala un picco proprio nel 2018. In ogni caso, nel caso dell'import e in maniera ancora più evidente nel caso dell'export, la crescita non ha seguito un andamento lineare ma fluttuante nel corso dei quindici anni considerati.

Fig. 2.2.2. Evoluzione import/export prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (valori in euro, dati cumulati)

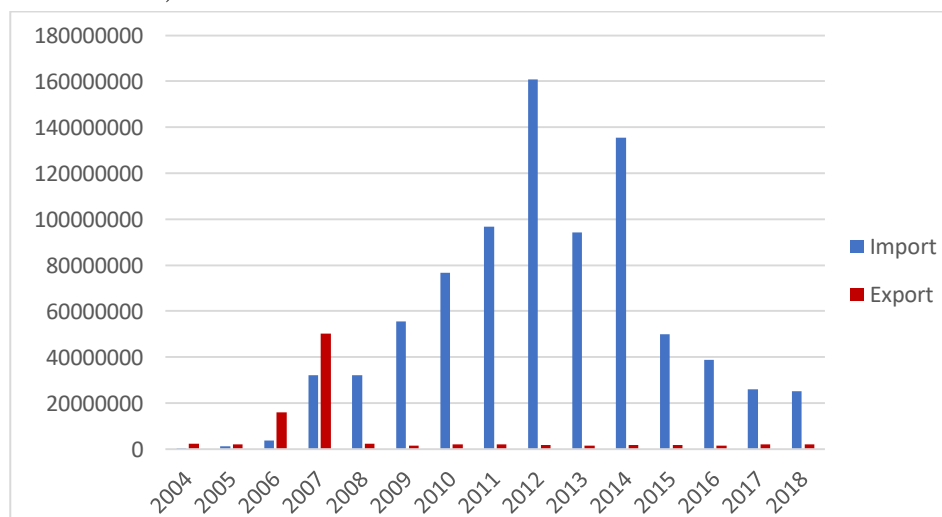


Fonte: Banca dati CoeWeb

Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere

In questo ambito le esportazioni sono molto ridotte, al punto che le importazioni rappresentano - senz'altro - un ambito maggiormente rilevante. In particolare, dal 2004 al 2018, il valore dell'import è aumentato in maniera significativa; tuttavia, i picchi più rilevanti si sono toccati nel 2012 e 2014 (rispettivamente, € 160.863.310 e € 135.560.323).

Fig. 2.2.3. Evoluzione import/export prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (valori in euro, dati cumulati)

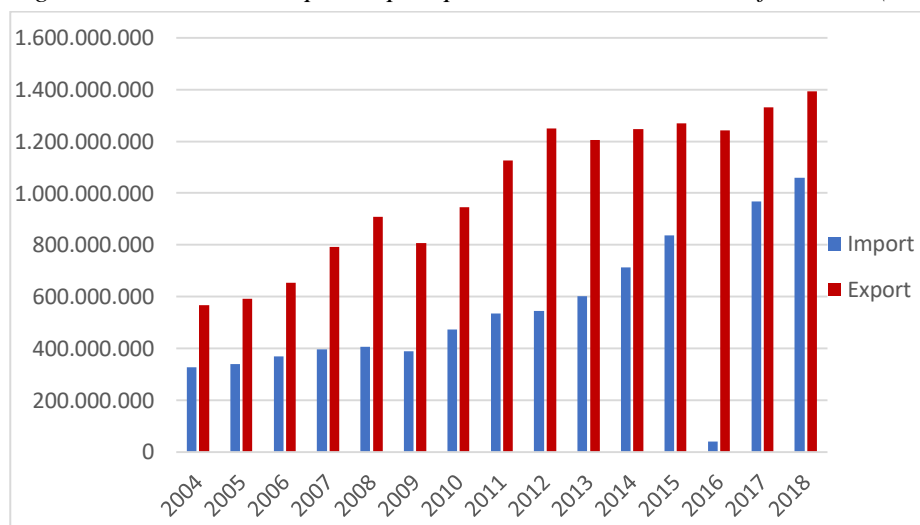


Fonte: Banca dati CoeWeb

Prodotti delle attività manifatturiere

L'import-export dei prodotti delle attività manifatturiere è cresciuto notevolmente negli ultimi quindici anni. L'import, in particolare, ha conosciuto una crescita pressoché costante, passando dai 325 milioni circa del 2004 a oltre un miliardo nel 2018. Le esportazioni, invece, sono cresciute con un andamento maggiormente discontinuo, passando, comunque, dai 567 milioni circa del 2004 a poco meno di 1 miliardo e 400 milioni nel 2018.

Fig. 2.2.4. Evoluzione import/export prodotti delle attività manifatturiere (valori in euro, dati cumulati)

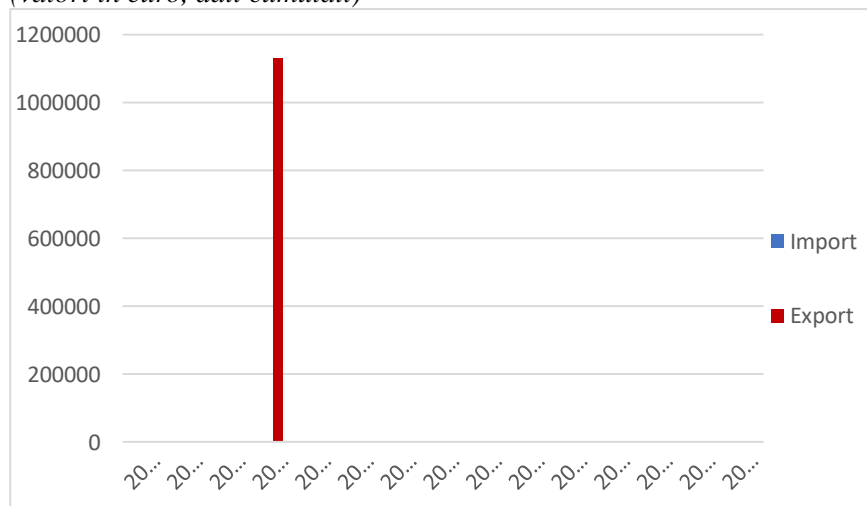


Fonte: Banca dati CoeWeb

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

Il settore dell'energia elettrica, del gas, del vapore e dell'aria condizionata risulta essere un campo estremamente residuale per quanto riguarda i commerci tra Italia e Albania. Ad eccezione di un'unica esportazione italiana nel 2007, non sono registrati ulteriori valori in merito.

Fig. 2.2.5. Evoluzione import/export dell'energia elettrica, del gas, del vapore e dell'aria condizionata (valori in euro, dati cumulati)



Fonte: Banca dati CoeWeb

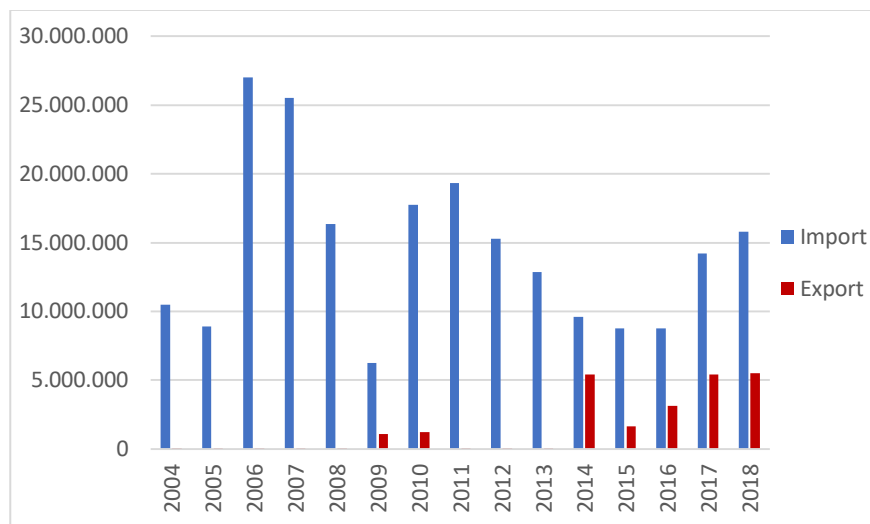
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Questi prodotti includono ad esempio decontaminazione di terreni e acque del sottosuolo inquinati, decontaminazione di stabilimenti o siti industriali, decontaminazione e disinquinamento delle acque superficiali, interventi di disinquinamento o altre attività specializzate di controllo dell'inquinamento.

In questo ambito, le esportazioni non risultano particolarmente significative rispetto alle importazioni. Le prime hanno, comunque, conosciuto un andamento crescente, soprattutto negli ultimi anni; diversamente, le importazioni hanno visto un andamento altalenante, con picchi tra il

2006 e il 2007 (rispettivamente, € 27.010.210 e € 25.499.240), ma comunque con una significativa crescita tra inizio e fine del periodo considerato.

Fig. 2.2.6. Evoluzione import/export prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (valori in euro, dati cumulati)

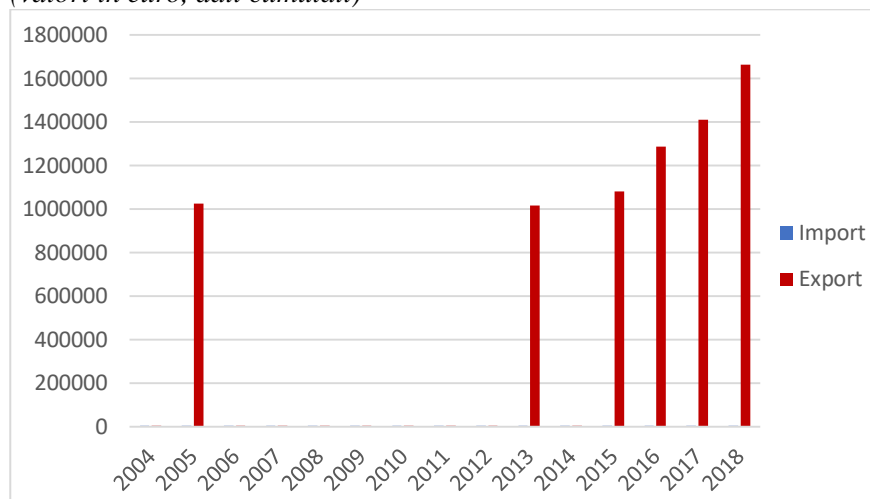


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione

Complessivamente il commercio in questo ambito è molto ridotto rispetto ad altri settori; inoltre, si registrano prevalentemente esportazioni. In particolare, dopo un andamento altalenante nei primi anni tra quelli considerati, le esportazioni sono cresciute in maniera costante negli ultimi cinque anni (dal 2013 al 2018), quadruplicando il proprio valore rispetto agli anni precedenti. Diversamente, le importazioni rimangono notevolmente più ridotte.

Fig. 2.2.7. Evoluzione import/export prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (valori in euro, dati cumulati)



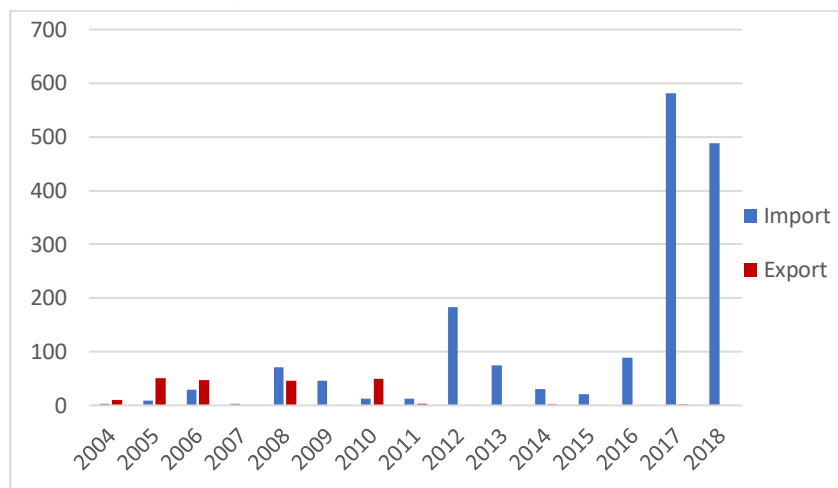
Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche

I prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche rappresentano ambiti residuali e di rilevanza ridotta, soprattutto per quanto riguarda l'export, di cui si registrano i valori in maniera

episodica solo negli anni 2004, 2005, 2006, 2008 e 2010. Le importazioni, invece, pur mostrando una notevole oscillazione nei valori, mostrano una crescita costante per tutto il periodo, specialmente nell'ultimo biennio.

Fig. 2.2.8. Evoluzione import/export prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche (valori in euro, dati cumulati)

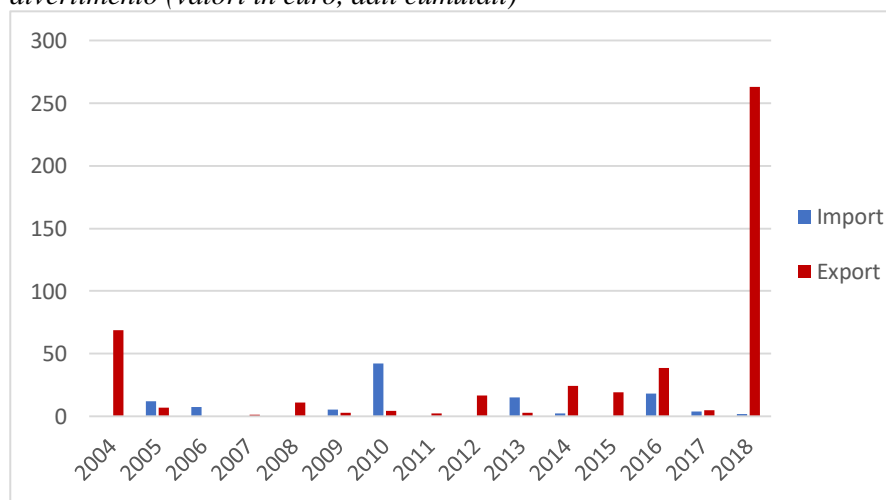


Fonte: Banca Dati Coeweb

Prodotti Delle Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento

Il settore delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento mostra un commercio assai ridotto tra il 2004 e il 2018. Le importazioni dall'Albania in Italia ricoprono, per lo più, percentuali infinitesimali. Le esportazioni, seppur ridotte, registrano comunque un livello superiore rispetto ai dati dell'import. In particolare, nel 2018 si osserva un'importante crescita nei volumi delle esportazioni.

Fig. 2.2.9. Evoluzione import/export prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (valori in euro, dati cumulati)

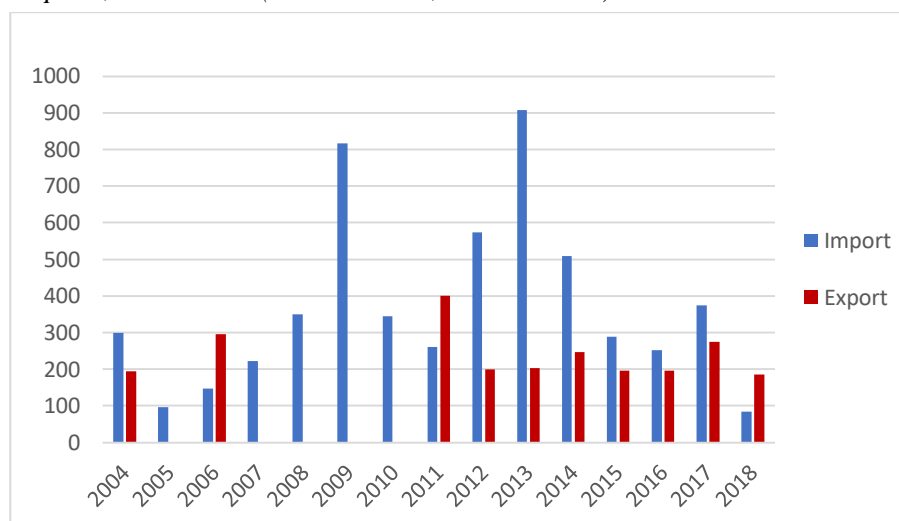


Fonte: Banca Dati Coeweb

Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie

Durante il periodo considerato, il valore delle importazioni delle merci risulta essere più preponderante rispetto a quello delle esportazioni, che in diversi anni non sono nemmeno percepite. In generale, i valori dell'import hanno una continua oscillazione, con un picco negli anni 2009 e 2013, a cui è seguita una fase di declino. Le esportazioni dall'Italia, invece, nonostante siano più ridotte, si sono verificate per lo più negli ultimi otto anni.

Fig. 2.2.10. Evoluzione import/export merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (valori in euro, dati cumulati)



Fonte: Banca dati Coweb

2.3. L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E ALBANIA

Come già osservato nel paragrafo di inquadramento generale, l'Albania, durante il periodo di tempo considerato, ha vissuto un generale aumento dei flussi in entrata, raggiungendo il livello massimo nel 2018, con un flusso pari a 1.294 milioni di dollari.

Per quanto riguarda i flussi d'investimento provenienti dalla sola Italia, la Tabella 2.3.1. mostra una generale crescita nel livello dei valori degli investimenti diretti esteri in entrata per l'area dei Balcani Occidentali intercorsa fino al 2016 (€ 482 milioni), a cui ha, però, poi fatto seguito una notevole contrazione nell'ultimo biennio; probabilmente, a causa dei mutamenti economici a livello internazionale, che hanno favorito un ritorno dell'Italia agli investimenti diretti verso l'Unione Europea - e, in particolare, l'Eurozona³.

Durante questo periodo, l'Albania ha vissuto una drastica riduzione di valore dei flussi in entrata provenienti dall'Italia, passando dai 331 milioni di euro del 2013 ad appena 4 milioni nel 2018.

Ciò nonostante, negli stessi anni, il numero delle imprese a controllo italiano in Albania (Tab. 2.3.2.) ha continuato a crescere, raggiungendo il valore massimo nel 2013 con 122 società. Negli anni successivi, il numero è rimasto pressoché invariato, stabilizzandosi attorno alle 120 imprese. Tuttavia, nello stesso periodo - ad eccezione del biennio 2010-2011, in cui si è registrato un importante calo -, il numero degli addetti assunti ha continuato ad aumentare, al punto che, nel 2018, si è raggiunto il dato più elevato con 10.361 dipendenti.

³ MAZZEO, *supra* nota 2

Circa il fatturato di tali imprese, esso mostra un andamento per lo più variabile con continue oscillazioni tra un anno e l'altro. Tuttavia, è bene osservare che negli ultimi due anni disponibili, i dati indicano un generale aumento dei profitti.

Tab. 2.3.1. Flussi dall'Italia verso l'Albania (2013/2018)

	Balcani (mln €) *	Albania (mln €)
2013	481	331
2014	147	84
2015	282	86
2016	482	48
2017	237	26
2018	241	4
Totale	1.870	579

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017* e 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018*

Tab. 2.3.2. Imprese a controllo italiano in Albania (2004/2018)

	Numero di imprese	Numero di addetti	Fatturato (mln €)
2004
2005
2006
2007	70	4.385	247
2008	91	5.630	215
2009	96	5.545	330
2010	115	3.862	356
2011	85	3.830	211
2012	102	7.038	243
2013	122	9.372	310
2014	121	8.307	247
2015	113	9.113	375
2016	122	10.361	314
2017
2018
Totale	1.037	67.443	2.848

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavola A.3.33. Interscambio Italia – Albania di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola A.3.33. Interscambio Italia – Albania di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola A.3.33. Interscambio Italia – Albania di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018*

Circa gli investimenti diretti esteri in uscita dall'Albania, inversamente a quanto osservabile a livello generale, i flussi in uscita per l'Italia mostrano una riduzione delle proprie spese, specialmente tra il 2013 e il 2018 (Tab. 2.3.3.), sia da parte del Paese che dell'intera area balcanica (di cui l'Albania rappresenta il 51% dei flussi). Tuttavia, mentre il dato inerente ai Balcani Occidentali è caratterizzato da una costante fluttuazione dei valori e da un sempre più deciso disinvestimento (nel 2017 si è registrata una perdita di -29 milioni di euro), l'Albania mostra una

maggior stabilità nelle dimensioni dei propri flussi, che si aggirano tra i 19 e i 13 milioni di euro; al punto che la dura riduzione dei flussi complessivi da parte dell'area non pare causata dalla sola Albania (vedi anche *Serbia*, sez. 4).

Per quanto riguarda le imprese a controllo albanese in Italia, pur non avendo la disponibilità dei dati per la totalità del periodo di studio, esse mostrano un trend per lo più speculare ai dati relativi ai flussi di investimenti diretti esteri appena analizzati: infatti, in seguito alla crescita del numero delle imprese rilevabile fino al 2010 (anno in cui si è raggiunto il numero massimo di 10 società), i valori si sono in seguito ridotti, oscillando tra le 3 e le 8 unità (Tab. 2.3.4.).

Nel 2016, ultimo anno di cui vi è la disponibilità dei dati, a fronte di otto imprese, si contano 144 addetti impiegati. Tale dato appare particolarmente sorprendente, dal momento che non solo è il valore più alto registrato in tutto il periodo (ad eccezione del solo 2009, quando si erano censiti 147 addetti), ma è pari a più del triplo della cifra registrata il solo anno precedente (40 vs 144). Tuttavia, è bene notare che tale incremento nel numero degli addetti non ha comportato un conseguente aumento del fatturato delle imprese a partecipazione albanese in Italia, che - dopo una notevole crescita dei propri profitti tra il 2009 e il 2011 - si è stabilizzato attorno a valori molto più ridotti. Pertanto, appare che vi sia stato negli ultimi anni una flessione del rapporto valore aggiunto/fatturato per addetto.

Tab. 2.3.3. Flussi dall'Albania verso l'Italia (2013/2018)

	Balcani (mln €) *	Albania (mln €)
2013	27	19
2014	-14	17
2015	120	17
2016	60	2
2017	-29	15
2018	-2	13
Totale	162	83

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017* e 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018*

Tab. 2.3.4. Imprese a controllo albanese in Italia (2004/2018)

	Numero di imprese	Numero di addetti	Fatturato (mln €)
2004
2005
2006	1	*	*
2007	1	*	*
2008	4	23	6
2009	9	147	23
2010	8	81	12
2011	10	73	22
2012	5	72	3
2013	4	38	1
2014	3	37	2
2015	5	40	2
2016	8	144	5

2017
2018
Totale	58	655	76

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavola A.3.33. Interscambio Italia – Albania di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015; 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola A.3.33. Interscambio Italia – Albania di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016; 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola A.3.33. Interscambio Italia – Albania di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018

3. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E BOSNIA-ERZEGOVINA, 2004-2018

3.1. QUADRO GENERALE: L'ECONOMIA BOSNIACA E I BALCANI OCCIDENTALI

Come già osservato in merito all'Albania (sez. 2., par. 2.1.), l'andamento economico della Bosnia Erzegovina non pare in linea con quello dei Paesi europei extra-UE, più influenzato da altri Stati come la Russia, la Svizzera e la Turchia. Mentre nel periodo considerato le **esportazioni** dal gruppo dei paesi extra UE hanno osservato, dopo un primo momento di crescita, una fluttuazione consistente, la Bosnia Erzegovina – così come i Balcani Occidentali – ha vissuto una generale crescita del proprio export, arrivando a quadruplicarne il valore (da 1.498 a 6.883 milioni di dollari). Nel 2018 il Paese ha anche registrato il picco delle sue esportazioni, pari a 6.883 milioni di dollari (Tab. 3.1.1.)

Diversamente, le **importazioni** mostrano trend più simili sia per quanto riguarda i Paesi europei extra-UE che per i Balcani Occidentali e la Bosnia-Erzegovina (Tab. 3.1.2.), con una crescita costante fino all'insorgere della crisi economica nel 2007, a cui è seguita una fase di contrazione dei valori negli anni immediatamente successivi. Tra il 2011 e il 2014 si osservano i valori complessivamente più alti per tutte le aree. Successivamente, mentre i valori dell'import complessivi dei paesi extra UE si sono nuovamente ridotti, la Bosnia Erzegovina – così come l'area balcanica – ha invece registrato l'apice delle proprie importazioni nell'ultimo anno (€ 11.548 milioni).

Tab. 3.1.1. Esportazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Paesi europei extra-UE, Balcani, Bosnia Erzegovina

	Paesi extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Bosnia Erzegovina (mln \$)
2004	490.213	3.777	1.498
2005	609.534	7.560	2.175
2006	723.473	12.947	2.746
2007	859.378	16.262	4.039
2008	1.085.923	19.619	4.841
2009	755.510	14.607	3.732
2010	911.073	17.767	4.500
2011	1.162.159	22.573	5.495
2012	1.288.840	21.126	4.821
2013	1.316.989	25.740	5.322
2014	1.228.352	26.848	5.524

2015	972.090	23.769	4.777
2016	908.248	25.585	5.137
2017	1.016.924	29.734	6.030
2018	1.167.378	34.550	6.883
Totale	14.496.084	302.464	67.520

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.1. Esportazioni di merci verso il mondo per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018*

Tab. 3.1.2. Importazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Paesi europei extra-UE, Balcani, Bosnia Erzegovina

	Paesi extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Bosnia Erzegovina (mln \$)
2004	400.066	10.209	4.989
2005	476.083	19.397	5.754
2006	581.927	26.977	6.073
2007	750.966	37.378	9.701
2008	931.150	46.801	12.159
2009	645.916	33.613	8.338
2010	802.957	35.618	9.193
2011	1.029.173	42.987	11.022
2012	1.132.885	40.036	9.983
2013	1.162.935	42.104	10.271
2014	1.051.672	43.799	10.955
2015	835.207	37.719	8.970
2016	842.348	39.477	9.125
2017	947.486	45.702	10.283
2018	992.854	52.512	11.548
Totale	12.583.625	554.329	138.364

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.3. Importazioni di merci dal mondo per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018*

Il trend dell'import/export della Bosnia Erzegovina, pertanto, appare più in linea con quello dell'area balcanica che con quello dell'insieme dei paesi extra UE. La Bosnia Erzegovina rappresenta il 20% delle esportazioni e quasi il 25% delle importazioni dei Balcani. Tale peso, tuttavia, diminuisce se si osservano le sole relazioni commerciali con l'Italia (rispettivamente, 17% e 9,8%).

Infatti, nonostante l'aumento costante vissuto dell'export bosniaco in generale tra il 2004 e il 2018, solo circa il 12% delle esportazioni totali della Bosnia Erzegovina risulta destinato all'Italia (Tab. 3.1.3.). Non solo, come per le esportazioni, l'Italia risulta ricoprire una quota minima all'interno delle importazioni del Paese (circa il 2%); quota che è diminuita negli ultimi anni, passando da 310 milioni a 188 milioni di euro nel 2018 (Tab. 2.1.4.).

Ne consegue che l'Italia non rientra tra i partner commerciali principali della Bosnia Erzegovina, soprattutto per quanto concerne le importazioni. Esse, pur rappresentando una quota già ridotta, hanno vissuto un'ulteriore contrazione negli ultimi anni, probabilmente a causa di altre relazioni commerciali della Bosnia con Paesi terzi.

Tab. 3.1.3. Esportazioni commerciali dall'Italia verso la Bosnia Erzegovina (2004-2018)

	Balcani (mln €) *	Bosnia Erzegovina (mln €)
2004	1.125	405
2005	1.817	467
2006	2.383	432
2007	2.899	514
2008	3.281	636
2009	2.682	517
2010	2.841	551
2011	3.298	585
2012	3.501	582
2013	3.805	579
2014	3.795	604
2015	3.879	637
2016	3.896	650
2017	4.185	691
2018	4.367	703
Totale	47.755	8.554

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

Tab. 3.1.4., Importazioni commerciali dalla Bosnia Erzegovina verso l'Italia (2004-2018)

	Balcani (mln €) *	Bosnia Erzegovina (mln €)
2004	558	186
2005	1.206	213
2006	1.817	240
2007	2.025	293
2008	1.861	255
2009	1.520	181
2010	2.047	282
2011	2.256	310
2012	2.179	224
2013	2.987	226
2014	3.237	249
2015	3.063	185
2016	3.048	171
2017	3.171	160
2018	3.334	188
Totale	34.309	3.363

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

Per quanto concerne gli **investimenti diretti esteri**, la Bosnia Erzegovina mostra – generalmente parlando - dinamiche molto più simili alla totalità dei paesi extra UE e, solo nel caso dei flussi in uscita, anche all'area balcanica.

Durante il periodo considerato, il flusso di investimenti diretti totali in entrata verso i Paesi europei extra-UE ha continuato a crescere in maniera consistente tra il 2004 e 2007, raggiungendo nell'ultimo anno il valore massimo (\$ 147.413 milioni). Tuttavia, in seguito all'insorgere della crisi economica, gli investimenti diretti esteri hanno vissuto una fase di declino (soprattutto, tra il 2009 e il 2012, anno in cui si sono registrati appena \$ 2.107 milioni), che non si è ancora del tutto risolta: infatti, nonostante a partire dal 2013, i flussi abbiano registrato un tasso di crescita, i valori annuali mostrano ancora una lieve fluttuazione (tra 21.645 e 30.467 milioni di dollari).

Tale trend, tuttavia, non viene riscontrato osservando i dati inerenti all'area balcanica (Tab. 3.1.5.), che, pur facendo parte della regione extra-UE, mostra valori di crescita progressiva per tutto il periodo (con la sola eccezione del 2012). Contrariamente, invece, è possibile osservare che la Bosnia Erzegovina mostra dinamiche molto più simili a quello dei Paesi extra-UE rispetto ai Balcani Occidentali: infatti, dopo aver raggiunto il picco degli investimenti diretti esteri in entrata nel 2007, ha vissuto una generale riduzione degli stessi negli anni immediatamente successivi. Nonostante la ripresa della crescita nei valori dei flussi generali, essi non hanno più raggiunto il livello ottenuto prima dell'insorgere della crisi economica mondiale.

D'altra parte, in merito ai flussi di investimenti diretti esteri in uscita, la Bosnia Erzegovina mostra flussi speculari ai dati esistenti sia per i paesi extra UE sia per l'area balcanica (Tab. 3.1.6.): infatti, dopo una crescita costante avvenuta tra il 2004 e il 2008 (da € 2 milioni a € 331 milioni), gli investimenti diretti esteri in uscita hanno subito una dura contrazione negli anni immediatamente successivi; contrazione che ancora oggi non pare del tutto risolta. Nonostante una ripresa dei valori avvenuta già nel 2010, i dati continuano a mostrare una persistente fluttuazione; in particolare, nel 2018 si è registrata una nuova consistente riduzione, che ha portato la Bosnia Erzegovina a investire solo 18 milioni di euro.

Tab. 3.1.5. Flussi di investimenti diretti esteri totali in entrata per area e paese: Paesi europei extra-UE, Balcani, Bosnia Erzegovina (2004/2018)

	extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Bosnia Erzegovina (mln \$)
2004	28.215	2.332	704
2005	43.752	2.550	613
2006	120.072	5.780	766
2007	147.413	6.868	2.080
2008	144.606	6.534	1.002
2009	22.095	4.343	250
2010	9.178	3.356	406
2011	36.337	6.784	497
2012	2.107	2.692	395
2013	26.288	3.930	276
2014	25.239	3.928	550
2015	21.645	3.893	361
2016	30.467	4.143	319

2017	21.969	4.670	448
2018	24.276	6.625	468
Totale	703.659	68.428	9.135

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017* e 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

Tab. 3.1.6. Flussi di investimenti diretti esteri totali in uscita per area e paese: Paesi europei extra-UE, Balcani, Bosnia Erzegovina (2004/2018)

	extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Bosnia Erzegovina (mln \$)
2004	49.078	14	2
2005	94.537	29	*
2006	126.961	103	4
2007	124.967	1.002	28
2008	121.873	415	331
2009	84.007	80	6
2010	150.670	242	46
2011	118.999	366	18
2012	94.696	390	62
2013	122.160	443	44
2014	89.469	417	18
2015	152.379	472	73
2016	120.207	373	35
2017	-262	250	76
2018	68.659	467	18
Totale	1.518.400	5.063	761

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Serbia

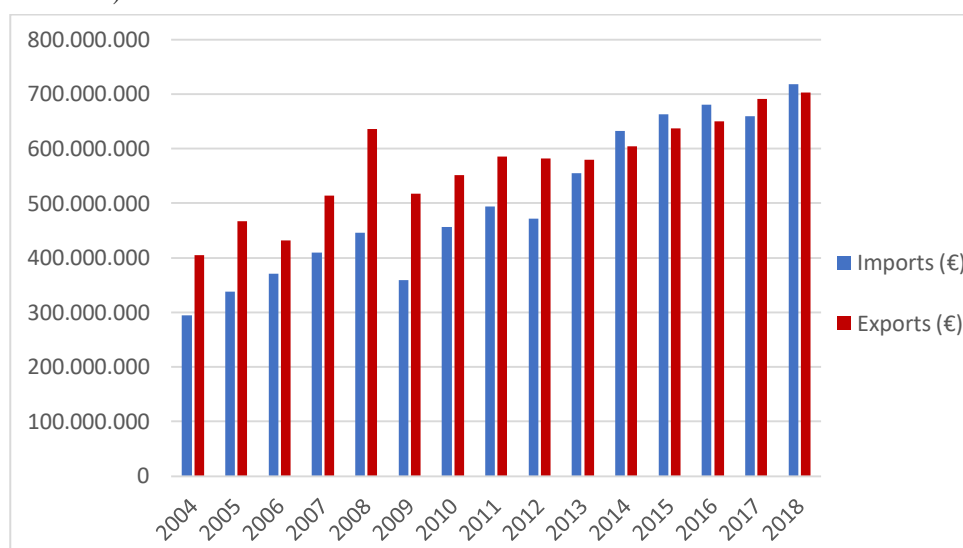
Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017* e 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

3.2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E BOSNIA ERZEGOVINA

L'evoluzione delle relazioni commerciali tra Italia e Bosnia-Erzegovina mostra, tra il 2004 e il 2018, un andamento crescente sia per le esportazioni dall'Italia verso la Bosnia-Erzegovina, sia per le importazioni dalla Bosnia-Erzegovina verso l'Italia; al punto che i valori di entrambe arrivano a quasi a duplicarsi nel corso del periodo considerato.

Le importazioni crescono di anno in anno, con l'eccezione degli anni 2009, 2012 e 2017, in cui i totali sono inferiori rispetto all'anno precedente. Similmente, anche le esportazioni conoscono una generale crescita costante; tuttavia, il loro flusso presenta un andamento più fluttuante, con delle riduzioni negli anni 2006, 2009, 2012 e 2013.

Fig. 3.2.1. Evoluzione dell'import-export Italia – Bosnia Erzegovina, 2004-2018 (valori in euro, dati cumulati)



Fonte: Banca dati Coeweb

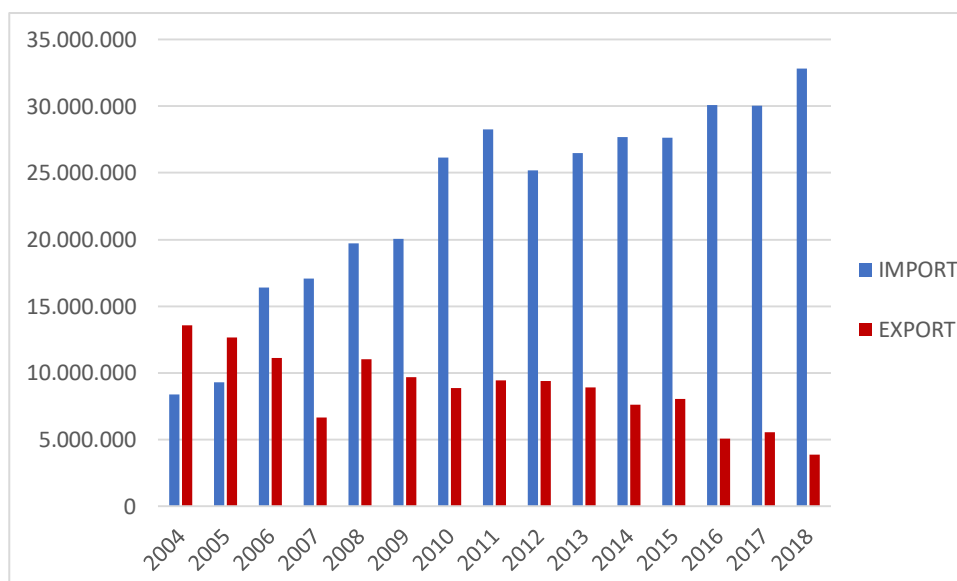
In termini di volumi di import/export, il settore manifatturiero risulta essere indubbiamente il più importante; seguito poi da quello dei prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca, soprattutto in termini di import. Il settore dei prodotti di trattamento dei rifiuti e risanamento risulta di un certo rilievo per quanto riguarda le sole importazioni; viceversa, i settori dell'estrazione di minerali da cave e miniere e delle attività dei servizi di informazione e comunicazione presentano volumi maggiori per l'export. I settori restanti ricoprono, invece, un'importanza marginale.

Vengono di seguito riportati gli andamenti delle importazioni e delle esportazioni nei vari settori nel periodo 2004-2018.

Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

Nel corso del periodo considerato, le importazioni e le esportazioni dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca hanno conosciuto due sviluppi differenti: le esportazioni dall'Italia alla Bosnia Erzegovina hanno continuato a diminuire, fino a raggiungere, nel 2018 il valore minimo di 3 milioni e 900 mila euro circa. Contrariamente, l'import negli anni ha vissuto, nonostante alcune oscillazioni, una crescita costante, raggiungendo il proprio picco nell'ultimo anno di studio (€ 32.813.291).

Fig. 3.2.2. Evoluzione import/export prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (valori in euro, dati cumulati)

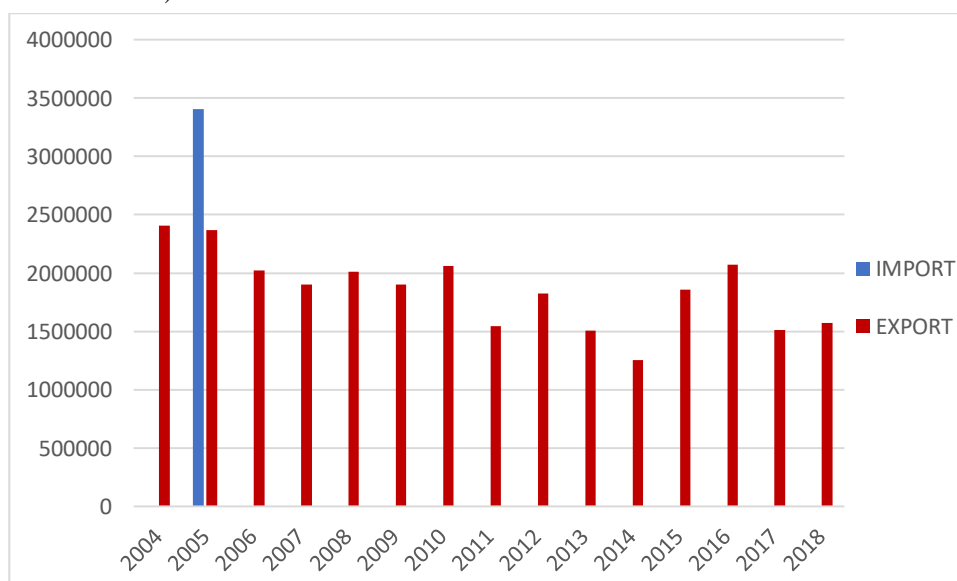


Fonte: Banca dati CoeWeb

Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere

Complessivamente il commercio in questo settore risulta essere ridotto, soprattutto in termini di import, il cui unico dato rilevante si osserva nel 2005. In merito alle esportazioni, si riscontra un andamento fluttuante per tutto il periodo, con una generale riduzione dei propri volumi.

Fig. 3.2.3. Evoluzione import/export prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (valori in euro, dati cumulati)

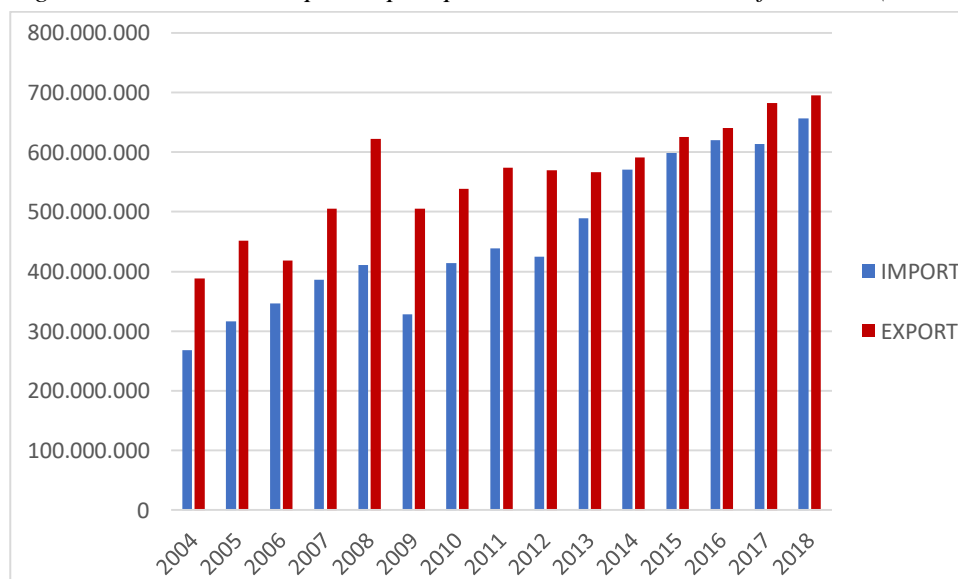


Fonte: Banca dati CoeWeb

Prodotti delle attività manifatturiere

Il settore manifatturiero rappresenta, senza dubbio, il campo più importante in termini di volumi sia per l'import che per l'export, che hanno continuato a crescere costantemente per tutto il periodo, raggiungendo il loro picco nel 2018 (rispettivamente, € 656.850.844 e € 695.714.000). In particolare, le esportazioni dall'Italia sono aumentate in maniera lineare, con le sole eccezioni del 2006 e del 2009, in cui i totali sono inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti. Similmente, i volumi dell'import sono cresciuti, arrivando a più che duplicarsi nel corso degli anni.

Fig. 3.2.4, Evoluzione import/export prodotti delle attività manifatturiere (valori in euro, dati cumulati)

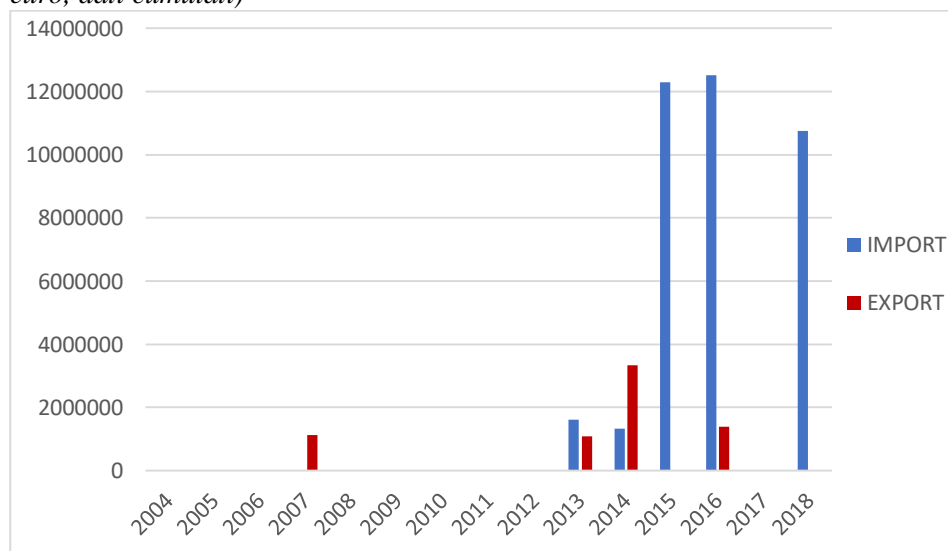


Fonte: Banca dati CoeWeb

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

L'energia, il gas, il vapore e l'aria condizionata rappresentano un settore residuale, in cui i flussi sono per lo più episodici. Le importazioni paiono avere un maggior rilievo rispetto all'export, soprattutto negli anni 2015, 2016 e 2018.

Fig. 3.2.5, Evoluzione import/export prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (valori in euro, dati cumulati)

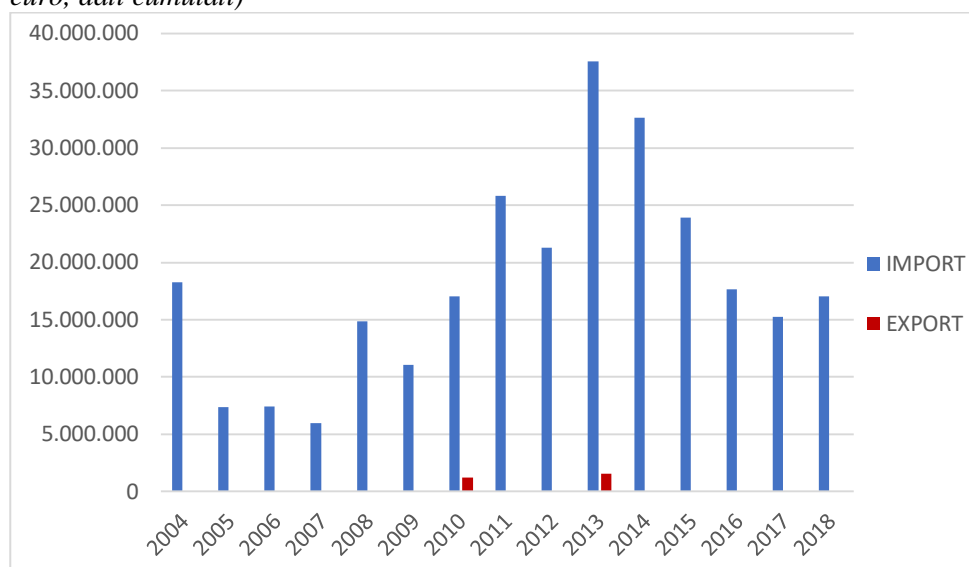


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti delle attività di trattamento rifiuti e risanamento

In questo ambito le esportazioni sono esigue, al punto che le importazioni rappresentano – senza dubbio – l'ambito più rilevante. In particolare, tra il 2008 e il 2013 i volumi dell'import sono cresciuti in maniera significativa; tuttavia, in seguito hanno registrato una contrazione. Ancora, nel 2018, le importazioni dalla Bosnia Erzegovina verso l'Italia hanno registrato un nuovo rialzo.

Fig. 3.2.6. Evoluzione import/export prodotti delle attività di trattamento rifiuti e risanamento (valori in euro, dati cumulati)

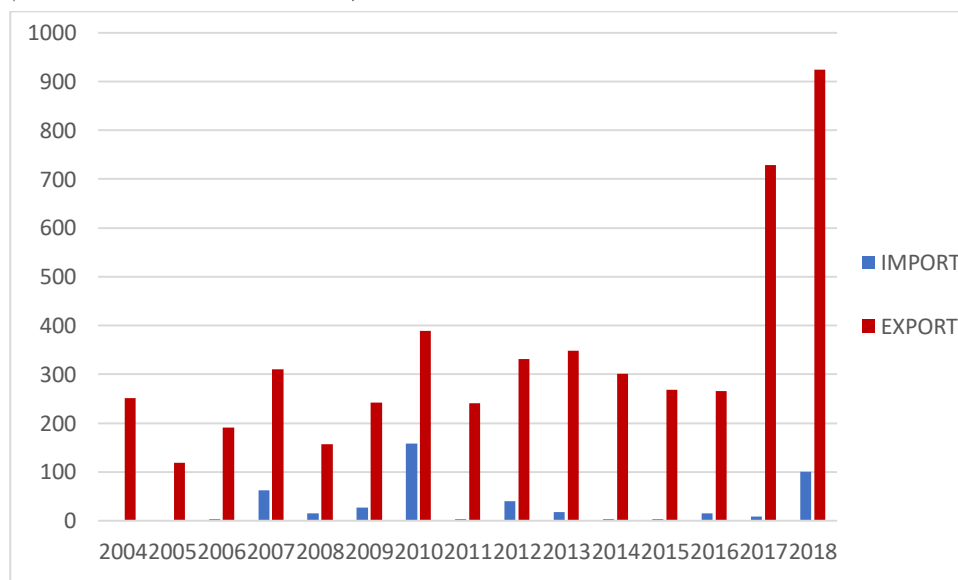


Fonte: Banca Dati Coeweb

Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione

Tra il 2004 e il 2018, il settore delle attività dei servizi di informazione e comunicazione registra essenzialmente solo le esportazioni dall'Italia verso la Bosnia Erzegovina: il valore delle importazioni risulta, infatti, infinitesimale. Il flusso dell'export mostra una notevole fluttuazione durante quasi tutto il periodo, con continue crescite e contrazioni; tuttavia, nell'ultimo biennio si registra una maggiore stabilità e una tendenza a crescere (€ 728,26 nel 2017, €923,81 nel 2018).

Fig. 3.2.7. Evoluzione import/export prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (valori in euro, dati cumulati)



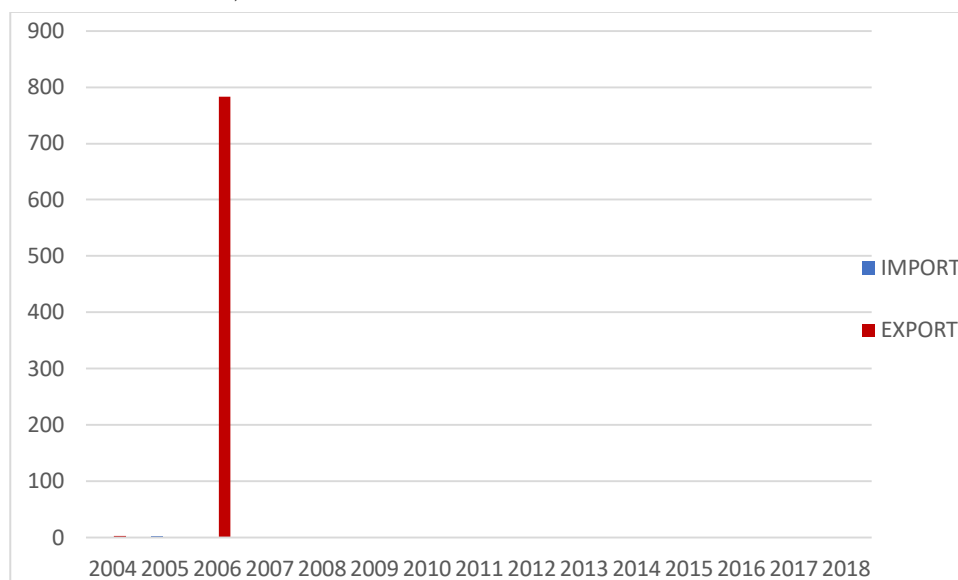
Fonte: Banca Dati Coeweb

Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche

Questo settore rappresenta un ambito di rilevanza assai ridotta, con valori per lo più nulli in merito alle importazioni e un solo dato rilevante per quanto riguarda le esportazioni (€783 nel 2006). Dal

2007 e per tutto il decennio seguente non è registrato alcun commercio dei prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche tra i due Paesi.

Fig. 3.2.8. Evoluzione import/export prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche (valori in euro, dati cumulati)

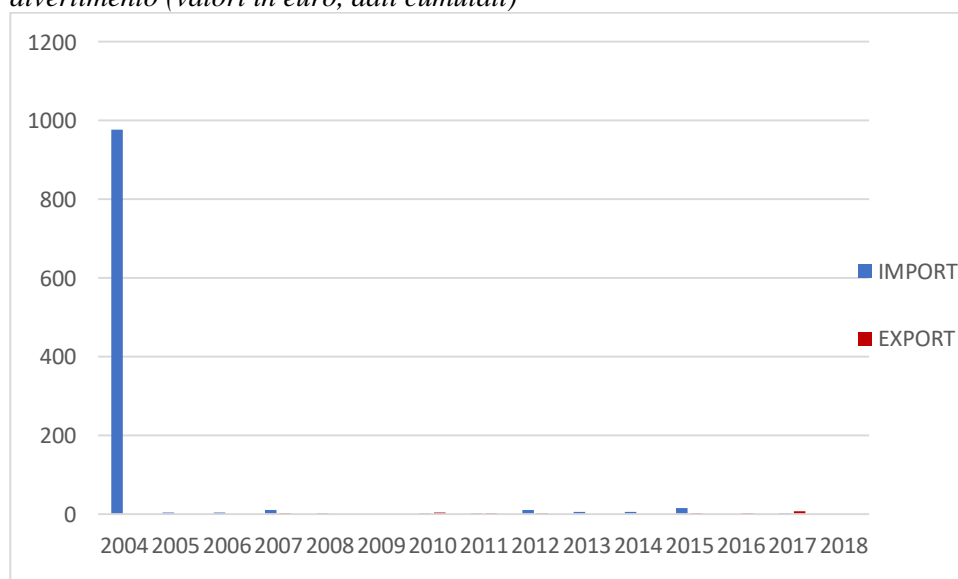


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti Delle Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento

Anche i prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento ricoprono un ruolo marginale all'interno delle relazioni commerciali tra Italia e Bosnia Erzegovina. In generale, le importazioni ricoprono un ruolo maggioritario nel settore, nonostante continue oscillazioni di valore. L'apice dell'import è avvenuto nel 2004 con un volume totale pari a 977 milioni e mezzo circa.

Fig. 3.2.9. Evoluzione import/export prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (valori in euro, dati cumulati)

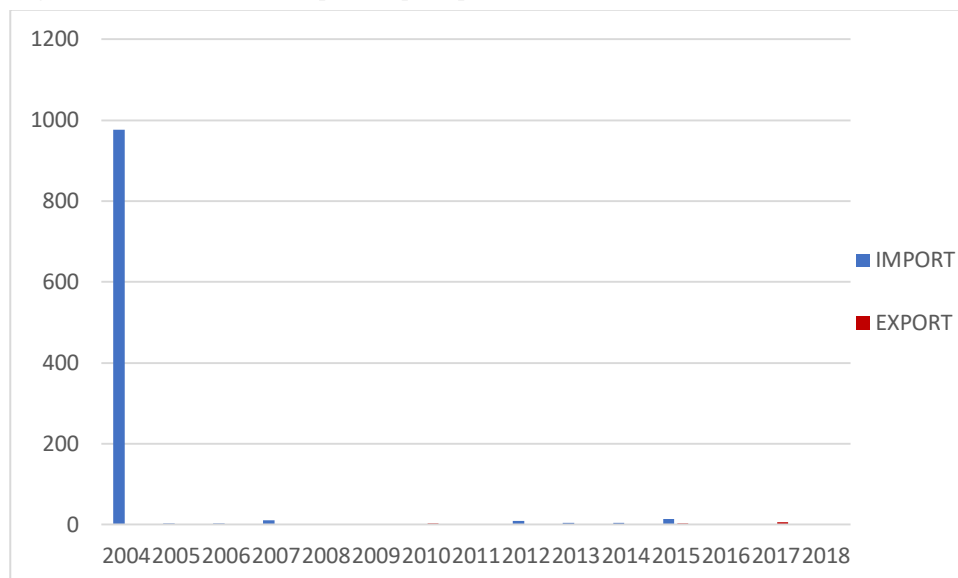


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti delle altre attività di servizi

In questo ambito, i flussi di import ed export sono registrati in percentuali estremamente infinitesimali, ad eccezione del 2004, in cui si registra il picco delle importazioni (€ 977 milioni). Nel 2018 non sono registrate né importazioni né esportazioni.

Fig. 3.2.10. Evoluzione import/export prodotti delle altre attività di servizi (valori in euro, dati cumulati)

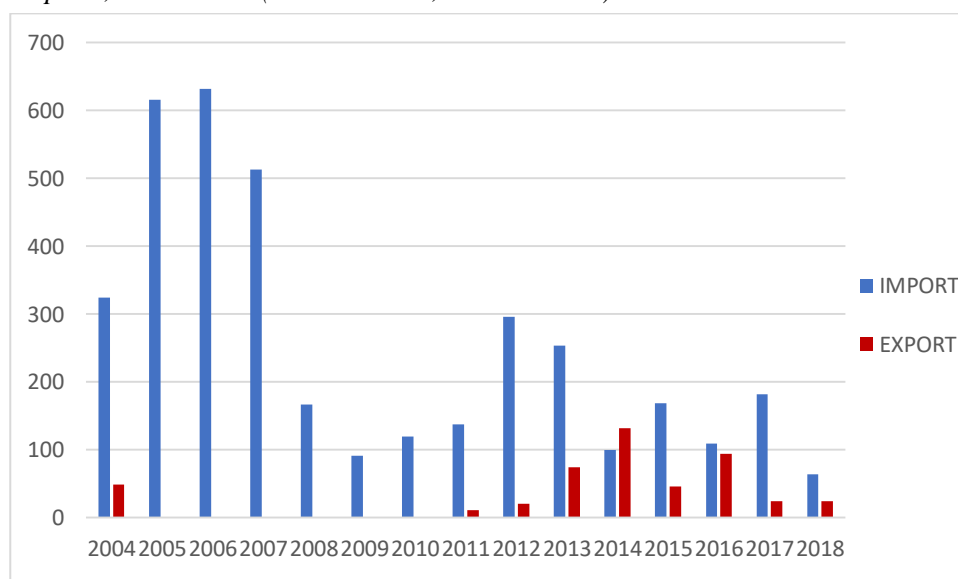


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie

In termini di volumi, il settore delle merci residuali appare interessante solo per quanto riguarda le sue importazioni dalla Bosnia-Erzegovina verso l'Italia, mentre le esportazioni risultano per lo più episodiche e, comunque, minime. Circa il flusso dell'import, tra il 2004 e il 2006 i valori sono cresciuti costantemente, superando i 631 mila euro. In seguito, tuttavia, essi hanno vissuto una fase di declino, soprattutto tra il 2008 e il 2011, che non è mai stata superata, al punto che per il 2018 non è nemmeno possibile segnalare una percentuale inerente all'import.

Fig. 3.2.11. Evoluzione import/export merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (valori in euro, dati cumulati)



Fonte: Banca Dati CoeWeb

3.3. I FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E BOSNIA ERZEGOVINA

Come osservato anche a livello generale (par. 3.1), i flussi di investimenti diretti esteri provenienti dall'Italia sono cresciuti costantemente fino al 2016 (Tab. 3.3.1.) sia per l'area dei Balcani che per la Bosnia-Erzegovina (rispettivamente, € 482 milioni e € 98 milioni). Tuttavia, in seguito, probabilmente a causa dei mutamenti economici a livello internazionale che hanno favorito un ritorno dell'Italia agli investimenti diretti verso l'Unione Europea - e, in particolare, l'Eurozona⁴ -, gli investimenti diretti in entrata hanno subito una flessione, specialmente nell'ultimo biennio, portando l'area balcanica a ricevere la metà dei flussi ottenuti nel 2016 (€ 237 milioni) e la Bosnia-Erzegovina poco più di un quarto (26 vs 98 milioni di euro).

Ciò nonostante, negli stessi anni, il numero delle imprese a controllo italiano in Bosnia Erzegovina, pur con alcune variazioni, è rimasto pressoché stabile, consolidandosi attorno alle 50 unità (Tab. 3.3.2.). Contemporaneamente, il numero degli addetti ha continuato a crescere, raggiungendo nel 2016 il valore massimo di 8.491 impiegati assunti.

Circa il fatturato di tali imprese, esso mostra un andamento per lo più costante, nonostante la presenza di alcune oscillazioni tra i vari anni. Ciò detto, è bene notare come negli ultimi due anni in cui vi è la disponibilità dei dati (nello specifico, 2015 e 2016), il fatturato mostri positivi segnali di crescita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo - rispettivamente - 503 e 425 milioni di euro.

Tab. 3.3.1. Flussi dall'Italia alla Bosnia-Erzegovina (2013/2018)

	Balcani (mln €) *	Bosnia-Erzegovina (mln €)
2013	481	8
2014	147	-14
2015	282	23
2016	482	98
2017	237	36
2018	241	26
Totale	1.870	177

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017* e 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018*

Tab. 3.3.2. Imprese a controllo italiano in Bosnia-Erzegovina (2004/2018)

	Numero di imprese	Numero di addetti	Fatturato (mln €)
2004
2005
2006
2007	45	3.871	227
2008	66	5.743	1.064
2009	53	5.059	263
2010	71	7.693	383
2011	58	5.939	308
2012	61	6.163	314

⁴ MAZZEO, *supra nota* 3

2013	57	5.261	285
2014	46	6.024	321
2015	41	6.797	503
2016	52	8.491	425
2017
2018
Totale	550	61.041	4.093

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavola A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018*

In merito ai flussi di investimenti diretti esteri in uscita dai Balcani e dalla Bosnia Erzegovina per l'Italia, è possibile constatare che entrambe le aree hanno registrato una riduzione delle proprie spese, specialmente tra il 2013 e il 2018 (Tab. 3.3.3.). Entrambi i dati sono caratterizzati da una costante fluttuazione dei valori e da un sempre più deciso disinvestimento; in particolare, l'area balcanica ha diminuito a tal punto i propri flussi verso l'Italia da raggiungere il livello minimo di - 29 milioni di euro nel 2017. D'altra parte, la Bosnia Erzegovina, pur avendo registrato valori positivi in seguito a un disinvestimento di 16 milioni di euro nel 2016, continua a mostrare flussi assai ridotti (15 milioni nel 2017 e, addirittura, 1 solo milione nel 2018).

Per quanto riguarda le imprese a controllo bosniaco in Italia, i dati a disposizione non permettono una reale analisi delle stesse, a causa della ridotta disponibilità dei valori inerenti al numero delle imprese e degli addetti assuntivi, così come al fatturato (Tab. 3.3.4.). Esse, caratterizzate per lo più come microimprese (il totale degli addetti è di appena 28 persone), hanno però permesso di ottenere un fatturato pari a 13 milioni di euro.

Tab. 3.3.3. Flussi dalla Bosnia-Erzegovina all'Italia (2013/2018)

	Balcani (mln €) *	Bosnia-Erzegovina (mln €)
2013	27	5
2014	-14	4
2015	120	22
2016	60	-16
2017	-29	15
2018	-2	1
Totale	162	31

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017* e 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018*

Tab. 3.3.4. Imprese a controllo bosniaco in Italia (2004/2018)

	Numero di imprese	Numero di addetti	Fatturato (mln €)
2004
2005
2006
2007	1	*	*
2008	1	*	*

2009
2010
2011	1	*	*
2012	1	*	*
2013	2	*	*
2014
2015	1	*	*
2016	4	28	13
2017
2018
Totale	11	28	13

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavola A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015; 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016; 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola A.3.35. Interscambio Italia – Bosnia Erzegovina di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018

4. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E SERBIA, 2004-2018

4.1. QUADRO GENERALE: L'ECONOMIA SERBA E I BALCANI OCCIDENTALI

Come già osservato per l'Albania (Sezione 2) e, in parte, per la Bosnia Erzegovina (Sezione 3), la Serbia risulta seguire, nel periodo considerato, un andamento simile a quello dell'economia della propria area (i Balcani), di cui risulta essere il paese economicamente più rilevante. L'andamento risulta invece dissimile da quello dei Paesi europei extra-UE, per lo più influenzato dai commerci e dagli investimenti di altri Paesi, tra cui Russia, Svizzera e Turchia. Mentre i Paesi extra-UE mostrano complessivamente una crescita delle **esportazioni** fino al 2007 e, in seguito all'inizio della crisi economica mondiale, una fluttuazione dei valori dell'export molto consistente, la Serbia – così come i Balcani Occidentali – hanno vissuto, durante tutto il periodo, una crescita costante, al punto che la Serbia è passata da 2.712 milioni nel 2005 a 18.320 milioni di dollari nel 2018 (Tab. 4.1.1.).

In merito alle **importazioni**, i Paesi europei extra-UE, i Balcani Occidentali e la Serbia mostrano un trend più simile (Tab. 4.1.2.), caratterizzato da una continua oscillazione: dopo un primo periodo di crescita, a partire dal 2007 i valori dell'import sono diminuiti, per poi ricominciare ad aumentare nuovamente in seguito al 2011. Complessivamente, gli anni tra il 2011 e il 2014 risultano essere i più proficui in termini di import per i Paesi extra-UE e i Balcani Occidentali. Differentemente, per quanto concerne la Serbia, le importazioni maggiori si sono registrate, oltre che nel 2008 (€ 22.622 milioni), nell'ultimo biennio (rispettivamente, 22.927 e 25.707 milioni di euro).

Tab. 4.1.1. Esportazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Paesi europei extra-UE, Balcani, Serbia

	Paesi extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Serbia (mln \$)
2004	490.213	3.777	...
2005	609.534	7.560	2.712
2006	723.473	12.947	7.176

2007	859.378	16.262	7.873
2008	1.085.923	19.619	9.684
2009	755.510	14.607	7.507
2010	911.073	17.767	8.987
2011	1.162.159	22.573	10.888
2012	1.288.840	21.126	10.548
2013	1.316.989	25.740	13.871
2014	1.228.352	26.848	14.056
2015	972.090	23.769	12.678
2016	908.248	25.585	14.138
2017	1.016.924	29.734	16.137
2018	1.167.378	34.550	18.320
Totale	14.496.084	302.464	154.575

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.1. Esportazioni di merci verso il mondo per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.1. Esportazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018*

Tab. 4.1.2. Importazioni commerciali totali per area e paese (2004-2018): Paesi europei extra-UE, Balcani, Albania

	Paesi extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Serbia (mln \$)
2004	400.066	10.209	...
2005	476.083	19.397	7.805
2006	581.927	26.977	13.958
2007	750.966	37.378	18.370
2008	931.150	46.801	22.622
2009	645.916	33.613	15.833
2010	802.957	35.618	16.519
2011	1.029.173	42.987	19.679
2012	1.132.885	40.036	18.719
2013	1.162.935	42.104	20.354
2014	1.051.672	43.799	20.337
2015	835.207	37.719	18.058
2016	842.348	39.477	19.067
2017	947.486	45.702	22.297
2018	992.854	52.512	25.707
Totale	12.583.625	554.329	259.325

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 1.2.3. Importazioni di merci dal mondo per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.3. Importazioni mondiali di merci per area e paese (a) – 2009-2018*

La Serbia risulta, pertanto, seguire un andamento più legato all'economia dell'area balcanica che a quella dell'intera regione. In particolar modo, essa risulta una dei paesi economicamente più

rilevanti nei Balcani Occidentali, di cui rappresenta la fonte del 51% delle esportazioni e circa il 47% delle importazioni.

Tale peso, tuttavia, diminuisce di poco se si osservano i soli scambi con l'Italia. All'interno delle quote dell'export serbo, i flussi verso l'Italia ricoprono, seppur non una quota maggioritaria, un ruolo abbastanza rilevante (circa il 10% delle esportazioni totali). Tale importanza ha continuato a crescere costantemente tra il 2005 e il 2018; in particolare, nel biennio 2012/2013 il valore dell'export serbo verso l'Italia è raddoppiato (Tab. 4.1.3.), passando da 869 a 1.816 milioni di euro.

Ancora, per quanto riguarda le importazioni serbe, la quota italiana ricopre appena il 6-7%. Ciò nonostante, durante il periodo considerato, i valori dell'import di merci provenienti dall'Italia è generalmente aumentato (Tab. 4.1.4.).

Proprio per questo, osservando le sole relazioni commerciali con l'Italia, la Serbia risulta rappresentare la quota maggioritaria dell'import/export nell'ambito delle relazioni con tutta l'area balcanica.

Tab. 4.1.3. Esportazioni commerciali dall'Italia verso la Serbia (2004-2018)

	Balcani (mln €) *	Serbia (mln €)
2004	1.125	...
2005	1.817	483
2006	2.383	934
2007	2.899	1.190
2008	3.281	1.229
2009	2.682	959
2010	2.841	952
2011	3.298	1.159
2012	3.501	1.242
2013	3.805	1.586
2014	3.795	1.493
2015	3.879	1.496
2016	3.896	1.504
2017	4.185	1.631
2018	4.367	1.695
Totale	47.755	17.553

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.2. Esportazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

Tab. 4.1.4. Importazioni commerciali dalla Serbia verso l'Italia (2004-2018)

	Balcani (mln €) *	Serbia (mln €)
2004	558	...
2005	1.206	376
2006	1.817	732
2007	2.025	809
2008	1.861	725
2009	1.520	610
2010	2.047	802

2011	2.256	852
2012	2.179	869
2013	2.987	1.614
2014	3.237	1.780
2015	3.063	1.816
2016	3.048	1.780
2017	3.171	1.805
2018	3.334	1.812
Totale	34.309	16.382

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2014, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2004-2013*; 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2015, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2005-2014*; 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2007-2016*; 4) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 2.1.3. Importazioni per area e paese (a) – 2009-2018*

Dinamiche simili sono riscontrabili anche in relazione agli **investimenti diretti esteri**.

Circa i flussi in entrata, ad esempio, i Paesi europei extra-UE hanno registrato una continua crescita tra il 2004 e 2007, raggiungendo nell'ultimo anno il valore massimo (\$ 147.413 milioni). Tuttavia, in seguito all'insorgere della crisi economica, gli investimenti diretti esteri hanno vissuto una fase di declino (soprattutto, tra il 2009 e il 2012, anno in cui si sono registrati appena \$ 2.107 milioni), che non si è ancora del tutto risolta: infatti, nonostante a partire dal 2013, i flussi abbiano registrato un tasso di crescita, i valori annuali mostrano ancora una lieve fluttuazione (tra 21.645 e 30.467 milioni di dollari).

Contrariamente, la Serbia - similmente ai Balcani Occidentali - ha vissuto un generale aumento dei livelli di investimenti diretti esteri in entrata (Tab. 4.1.5.): pur con alcune oscillazioni, infatti, i valori raggiunti nell'ultimo anno sono pressoché pari, se non superiori, a quelli ottenuti prima dell'insorgere della crisi economica mondiale nel 2007 (\$ 4.126 milioni vs \$ 4.256 milioni). In particolare, nel 2011, la Serbia ha registrato il picco dei suoi flussi in entrata, pari a 4.932 milioni di dollari.

Per quanto concerne i flussi di investimenti diretti esteri in uscita, la Serbia – come anche la Bosnia Erzegovina (vedi sez. 3, par. 3.1.) – mostra un andamento in linea con tutta l'area balcanica e con l'insieme dei paesi europei extra UE: infatti, dopo un'importante crescita avvenuta prima dell'insorgere della crisi economica (da € -3 milioni a € 947 milioni), gli investimenti diretti esteri in uscita hanno vissuto una fase di declino, caratterizzata particolarmente da una dura contrazione nel primo biennio successivo all'inizio della crisi. Tuttavia, a partire dal 2010, è possibile riscontrare un miglioramento dei flussi in uscita, seppur con una persistente fragilità. Ciò nonostante, nel 2018, la Serbia ha investito all'estero 363 milioni di euro (valore più alto registrato nel periodo post-crisi).

Tab. 4.1.5, Flussi di investimenti diretti esteri totali in entrata per area e paese: Paesi europei extra-UE, Balcani, Serbia (2004/2018)

	extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Serbia (mln \$)
2004	28.215	2.332	958
2005	43.752	2.550	1.577
2006	120.072	5.780	4.256
2007	147.413	6.868	3.439
2008	144.606	6.534	3.972
2009	22.095	4.343	2.896
2010	9.178	3.356	1.686

2011	36.337	6.784	4.932
2012	2.107	2.692	1.299
2013	26.288	3.930	2.053
2014	25.239	3.928	1.996
2015	21.645	3.893	2.347
2016	30.467	4.143	2.350
2017	21.969	4.670	2.871
2018	24.276	6.625	4.126
Totale	703.659	68.428	40.758

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017* e 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

Tab. 4.1.6. Flussi di investimenti diretti esteri totali in uscita per area e paese: Paesi europei extra-UE, Balcani, Serbia (2004/2018)

	extra-UE (mln \$)	Balcani (mln \$) *	Serbia (mln \$)
2004	49.078	14	-3
2005	94.537	29	22
2006	126.961	103	88
2007	124.967	1.002	947
2008	121.873	415	17
2009	84.007	80	24
2010	150.670	242	185
2011	118.999	366	318
2012	94.696	390	331
2013	122.160	443	329
2014	89.469	417	356
2015	152.379	472	346
2016	120.207	373	250
2017	-262	250	146
2018	68.659	467	363
Totale	1.518.400	5.063	3.719

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Serbia

Fonte: elaborazione dei dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2011, Vol. 1, Tavola 1.2.22. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2001-2010*, 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2008-2017* e 3) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola 1.2.24. Investimenti diretti esteri in uscita per area e paese (a) – Anni 2009-2018*

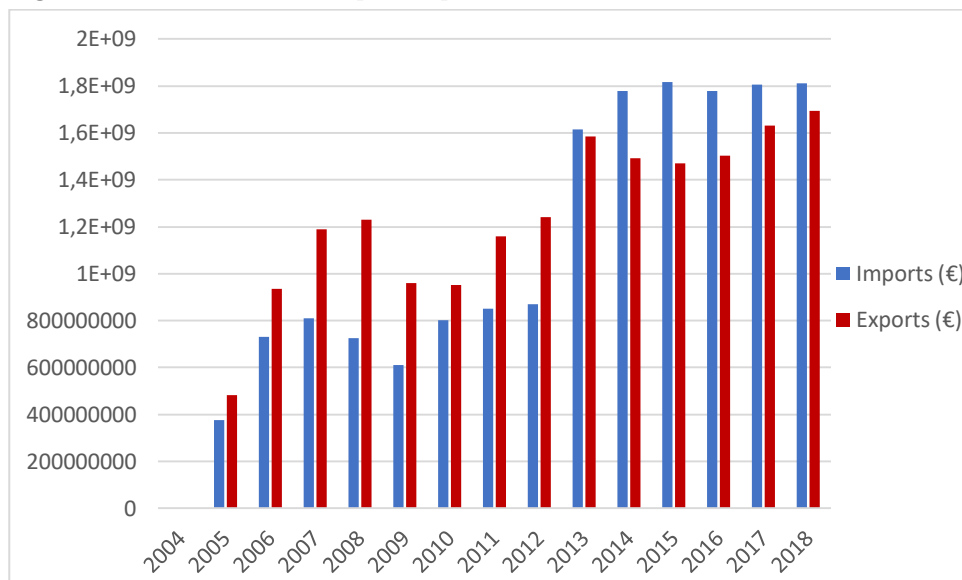
4.2. L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI TRA ITALIA E SERBIA

Tra il 2004 e il 2018, periodo d'interesse del presente studio, le relazioni commerciali tra Italia e Serbia sono per lo più cresciute a ritmi costanti, arrivando – sia per quanto riguarda le esportazioni dell'Italia verso la Serbia, sia per quanto concerne le importazioni dalla Serbia verso l'Italia - a quadruplicare il proprio valore totale. In particolare, entrambe sono cresciute fino al 2007; poi, in

seguito all'insorgere della crisi economica, entrambe hanno vissuto una fase di contrazione, che è stata – successivamente - pienamente superata a partire dal 2011.

Generalmente, le esportazioni italiane verso la Serbia hanno raggiunto valori superiori rispetto a quello delle importazioni fino al 2012, quando il flusso si è invertito a favore di una maggior importazione dalla Serbia verso l'Italia.

Fig. 4.2.1. Evoluzione dell'import-export Italia – Serbia, 2004-2018 (valori in euro, dati cumulati)



Fonte: Banca dati Coeweb

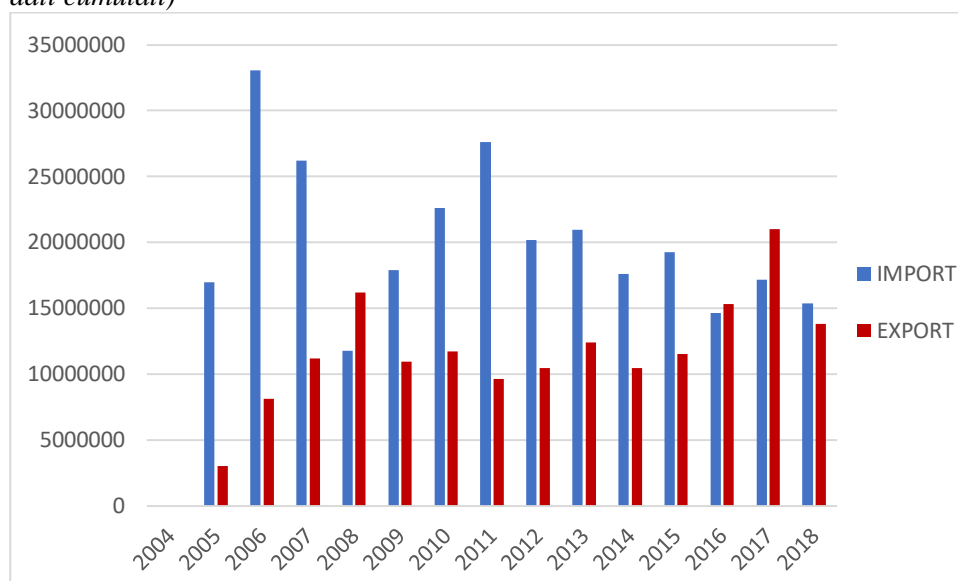
A livello settoriale, il campo più importante in termini di volumi di import/export è senza dubbio quello delle attività manifatturiere, seguito da quello dei prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca. Per quanto riguarda le importazioni, di particolare rilievo risulta il settore delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, che, però, è del tutto irrilevante dal punto di vista dell'export. Contrariamente, i prodotti dei servizi di informazione e comunicazione appaiono – soprattutto negli ultimi anni – rilevanti dal punto di vista delle esportazioni italiane in Serbia, ma non per l'import. Gli altri settori ricoprono, invece, un'importanza marginale.

Di seguito, vengono riportati gli andamenti delle importazioni e delle esportazioni nei vari settori tra il 2004 e il 2018.

Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

Tra il 2004 e il 2018, le importazioni e le esportazioni nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca sono state caratterizzate da una persistente fluttuazione dei propri volumi: le importazioni, dopo aver raggiunto il proprio picco nel 2006 (€ 33.075.367 milioni), si sono progressivamente ridotte, raggiungendo nel 2018 uno dei valori più bassi di tutto il periodo (solo negli anni 2008 e 2016 risultano inferiori); diversamente, gli export hanno generalmente conosciuto una crescita continua, che li ha portati a triplicare il proprio valore nel 2018. Il picco delle esportazioni è, tuttavia, avvenuto nel 2017 (€ 21.008.918 milioni).

Fig. 4.2.2. Evoluzione import/export prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (valori in euro, dati cumulati)

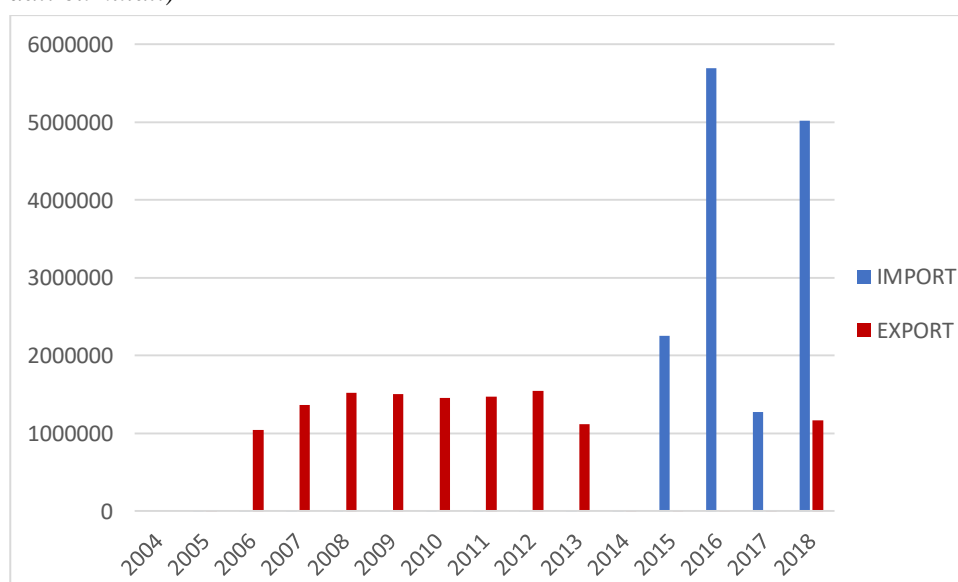


Fonte: Banca dati CoeWeb

Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere

L'estrazione di minerali da cave e miniere rappresenta uno dei settori con i flussi dai valori più bassi, soprattutto per quanto riguarda l'export: le esportazioni, infatti, sono molto ridotte e, a partire dal 2012, hanno vissuto un'ulteriore diminuzione dei propri livelli. Diversamente, le importazioni dalla Serbia verso l'Italia, pur essendo state nei primi anni del tutto marginali, hanno acquisito negli ultimi anni un certo rilievo. In particolare, il picco degli import si è registrato nel 2016 (€ 5.692.198).

Fig. 4.2.3. Evoluzione import/export prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (valori in euro, dati cumulati)



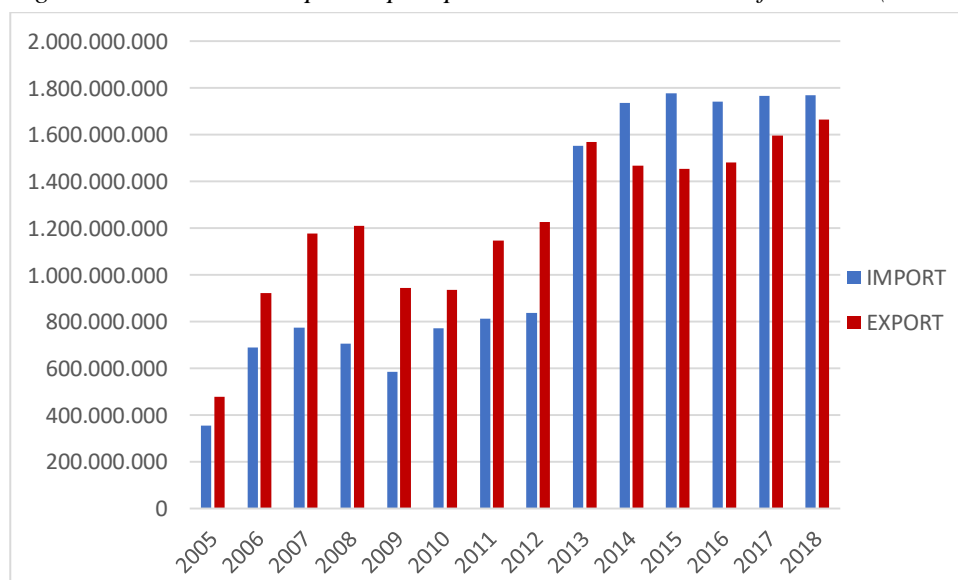
Fonte: Banca dati CoeWeb

Prodotti delle attività manifatturiere

Le attività manifatturiere sono senza dubbio il settore principale per quanto riguarda i rapporti commerciali tra Italia e Serbia. Sia le esportazioni che le importazioni hanno continuato a crescere

notevolmente durante tutto il periodo di studio. In particolare, l'export, nonostante alcune flessioni, ha conosciuto un incremento continuo, passando dai 478 milioni di euro circa del 2005 a 1 miliardo e 665 milioni circa nel 2018 (apice nei valori dell'export). D'altra parte, le importazioni - il cui valore è rimasto generalmente più stabile nei primi anni - hanno avuto, a partire dal 2013, una crescita consistente, che è perdurata fino al 2018. Osservando l'intera serie dell'import, è possibile notare come i valori siano cresciuti dai 255 milioni circa del 2005 a 1 miliardo e 770 milioni circa nell'ultimo anno.

Fig. 4.2.4. Evoluzione import/export prodotti delle attività manifatturiere (valori in euro, dati cumulati)



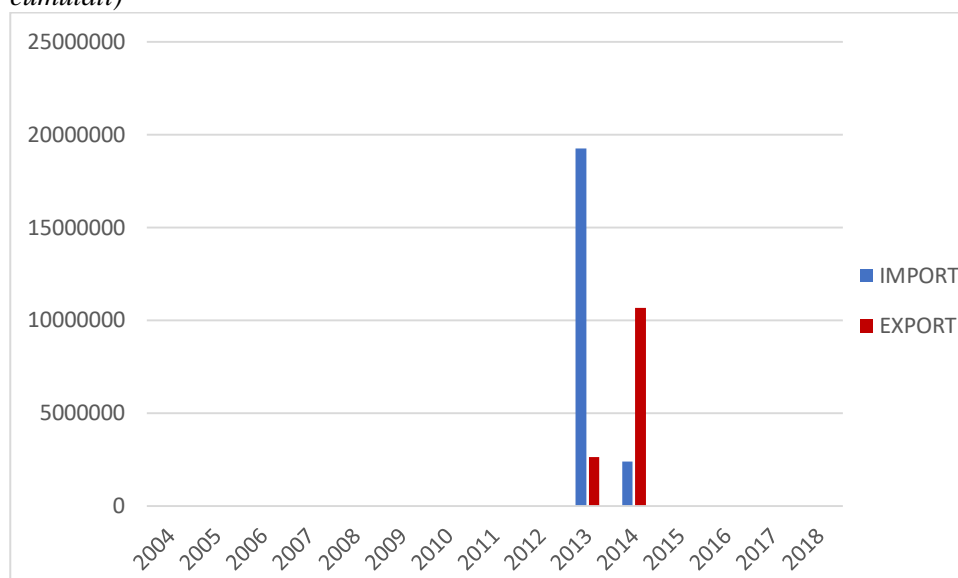
*Nel grafico non è riportato l'anno 2004, in cui i valori dell'import/export sono pari a zero.

Fonte: Banca dati CoeWeb

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

I valori di import/export inerenti all'energia elettrica, ai gas, al vapore e all'aria condizionata appaiono per lo più marginali. Si registrano flussi solo tra il 2013 e il 2014 e con curve diametralmente opposte: mentre nel 2013 erano di gran lunga maggiori le importazioni dalla Serbia verso l'Italia (€ 19.267.511 vs € 2.413.879); l'anno successivo le esportazioni si sono quintuplicate, raggiungendo 11 milioni circa, mentre il livello dell'import si è drasticamente ridotto fino a 2 milioni e 400 mila euro circa.

Fig. 4.2.5. Evoluzione import/export energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (valori in euro, dati cumulati)

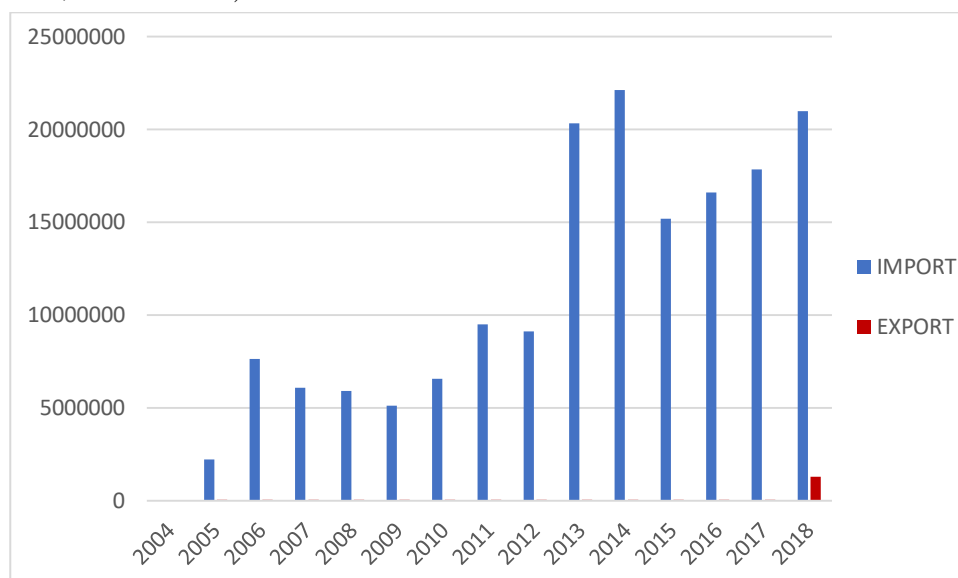


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Nel campo dei trattamenti dei rifiuti e del risanamento, i livelli delle esportazioni dall'Italia ricoprono percentuali minime per tutto il periodo (nel 2018 il picco massimo è stato pari a € 1.289.685). Viceversa, per quanto riguarda le importazioni, il settore risulta di particolare rilievo, con valori generalmente in crescita, soprattutto a partire dal 2013. I livelli di import più importanti si sono registrati nel 2013, nel 2014 e, successivamente, nel 2018.

Fig. 4.2.6. Evoluzione import/export prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (valori in euro, dati cumulati)



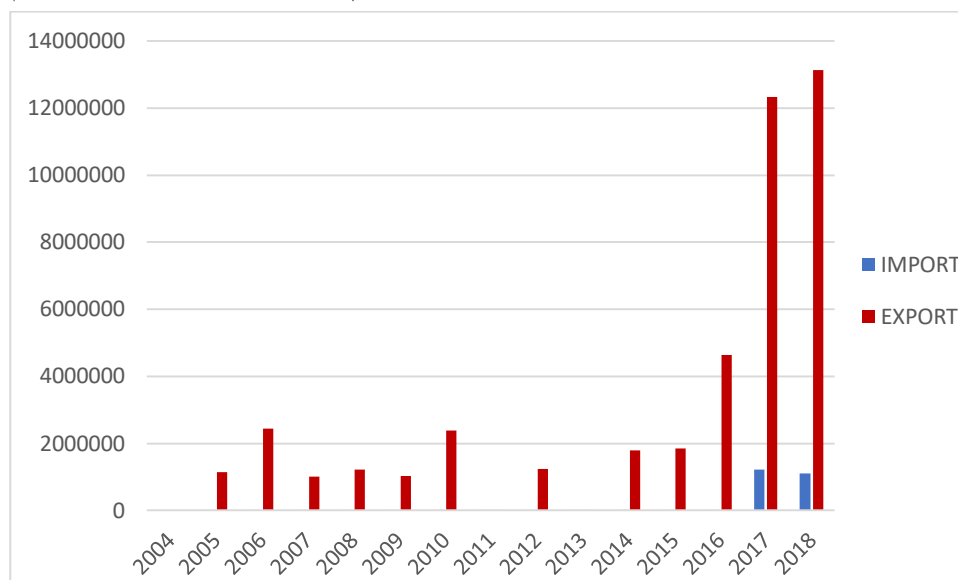
Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione

Complessivamente il commercio dei prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione è molto ridotto rispetto ad altri settori, soprattutto per quanto concerne l'import.

Le esportazioni, pur presentando valori maggiori ai dati delle importazioni, risultano assai ridotte. Solo nell'ultimo triennio si sono registrati tassi di crescita maggiori, che hanno portato il valore complessivo dell'export a passare da 1 milione e 850 mila euro circa del 2015 (ultimo anno prima della curva di crescita) a più di 13 milioni nel 2018.

Fig. 4.2.7. Evoluzione import/export prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (valori in euro, dati cumulati)



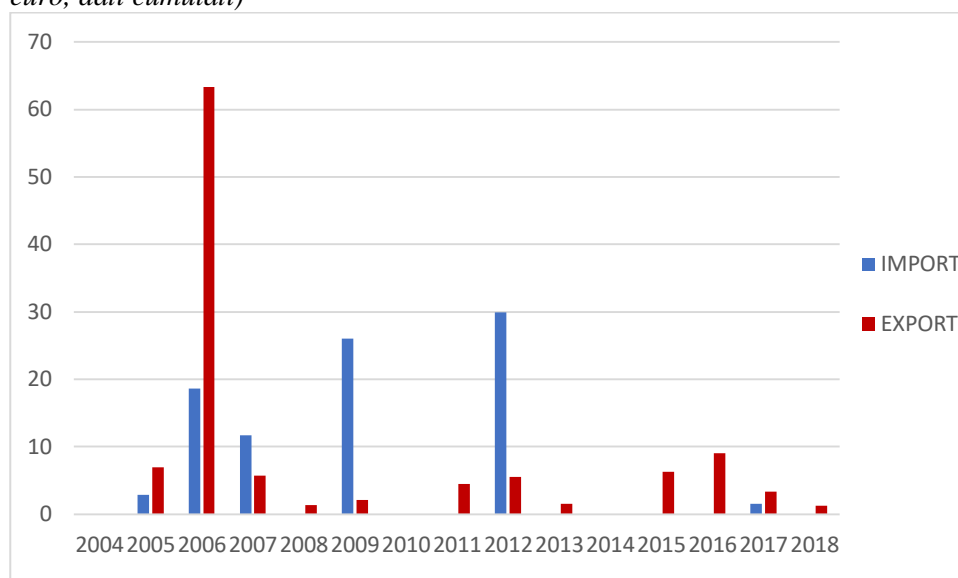
Fonte: Banca Dati Coeweb

Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche

I prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche risultano, per lo più, marginali ed episodici. Non solo, nel 2010 e nel 2014 non è rilevato alcun rapporto commerciale tra Italia e Serbia né per quanto riguarda le importazioni né per le esportazioni.

I valori degli import sono cresciuti tra il 2004 e il 2012, per poi interrompersi (ad eccezione di una percentuale infinitesimale nel 2017). Le esportazioni, invece, dopo aver raggiunto il loro picco nel 2006 (€ 63.381), si sono ridotte drasticamente.

Fig. 4.2.8. Evoluzione import/export prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche (valori in euro, dati cumulati)

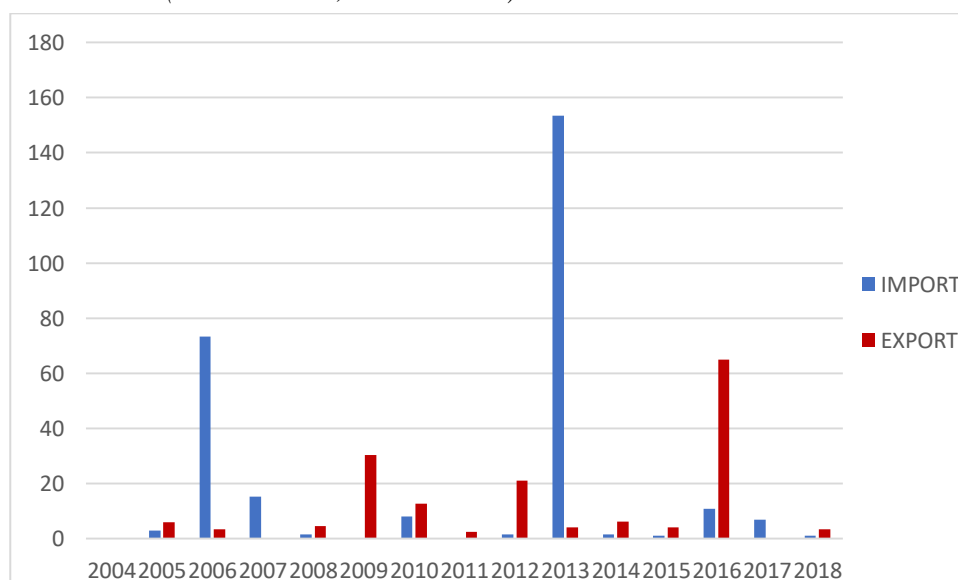


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti Delle Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento

Similmente alle attività professionali, scientifiche e tecniche, anche il settore delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento mostra una rilevanza assai ridotta all'interno dei rapporti commerciali tra Italia e Serbia, soprattutto per quanto riguarda le esportazioni dall'Italia. Diversamente, i valori dell'import, seppur più diffusi durante tutto l'arco temporale in studio, mostrano percentuali assai ridotte, con la sola eccezione del 2013.

Fig. 4.2.9. Evoluzione import/export prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (valori in euro, dati cumulati)



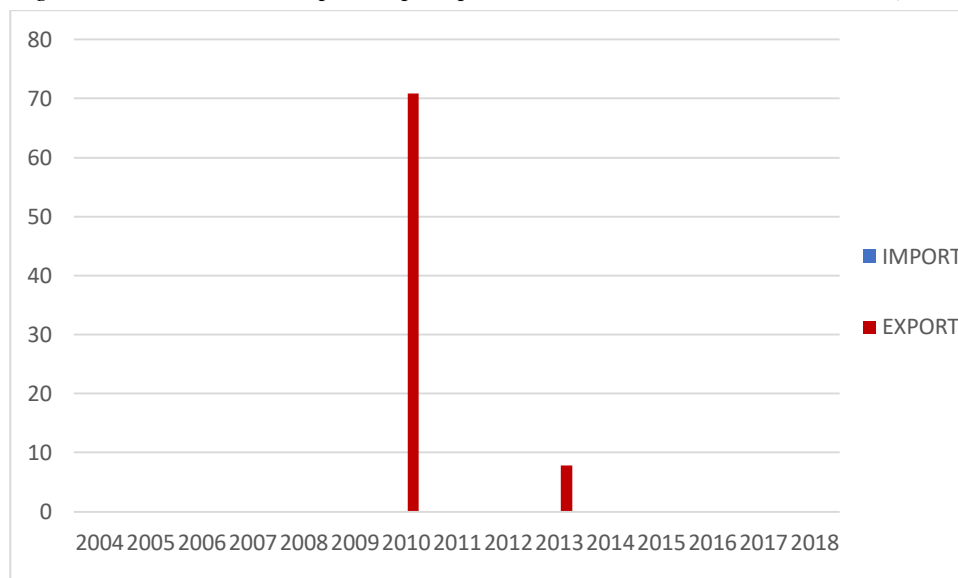
Fonte: Banca Dati CoeWeb

Prodotti delle altre attività di servizi

I prodotti delle altre attività di servizi sono l'unico settore in cui non è registrato alcun dato in merito alle importazioni dalla Serbia verso l'Italia. Per quanto riguarda le esportazioni dall'Italia,

invece, osservando i due soli dati disponibili (nel 2010 e nel 2013), è possibile osservare una drastica riduzione dei flussi tra i due anni, con una conseguente riduzione dell'export.

Fig. 4.2.10. Evoluzione import/export prodotti delle altre attività di servizi (valori in euro, dati cumulati)

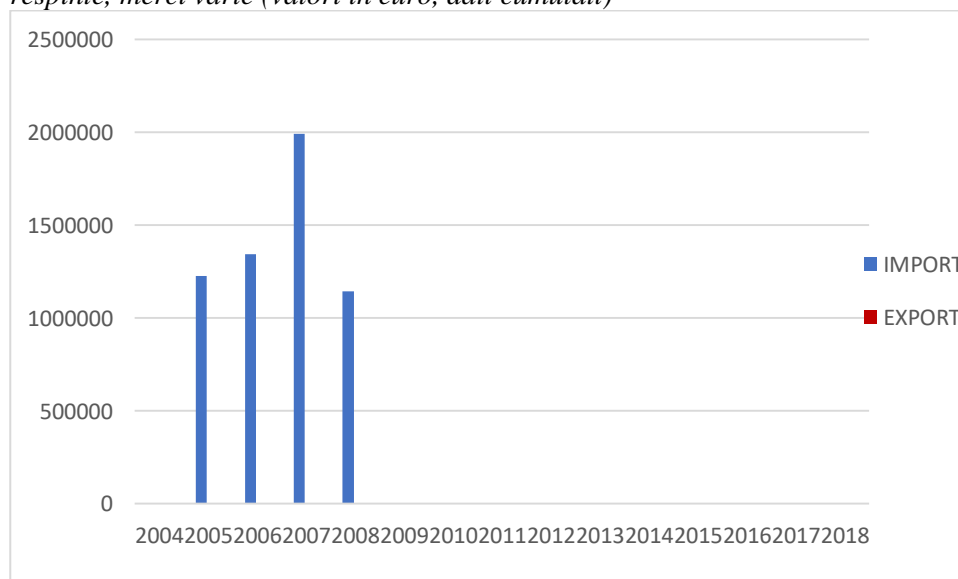


Fonte: Banca Dati CoeWeb

Merchi dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie

Circa gli interscambi residuali, i valori delle importazioni appaiono in percentuali maggiori per tutto il periodo. In particolare, l'import, dopo una crescita costante tra il 2005 e il 2008, ha subito una flessione che è perdurata nel tempo. Le esportazioni sono registrate solo a partire dal 2011, ma i loro valori infinitesimali.

Fig. 4.2.11. Evoluzione import/export merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (valori in euro, dati cumulati)



Fonte: Banca Dati CoeWeb

4.3. I FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TRA ITALIA E SERBIA

Come già osservato nel paragrafo introduttivo della presente sezione (par. 4.1.), gli investimenti diretti esteri in entrata verso la Serbia sono generalmente cresciuti durante tutto il periodo. Per quanto riguarda i flussi d'investimento italiani nello specifico, la Tabella 4.3.1. mostra una generale crescita nel livello dei valori degli investimenti diretti esteri in entrata sia per l'area dei Balcani Occidentali che per la Serbia, intercorsa fino al 2016 (rispettivamente, € 482 milioni e € 337 milioni). Nello specifico, in tale periodo, la Serbia è risultata una delle destinazioni preferite degli investimenti italiani nella regione balcanica.

Tuttavia, in seguito, probabilmente a causa dei mutamenti economici a livello internazionale che hanno favorito un ritorno dell'Italia agli investimenti diretti verso l'Unione Europea - e, in particolare, l'Eurozona⁵ -, gli investimenti diretti in entrata hanno subito una flessione, specialmente nell'ultimo biennio, portando sia la regione sia il singolo paese a ricevere la metà dei flussi ottenuti nel 2016: l'area Balcanica ha, infatti, ricevuto 237 e 241 milioni di euro negli ultimi due anni, a fronte dei 482 milioni del 2016; mentre la Serbia ha favorito rispettivamente di 140 e 146 milioni di euro nel 2017 e nel 2018, contro i 337 milioni investiti dall'Italia nel 2016.

Ciò nonostante, negli stessi anni, il numero delle imprese a controllo italiano in Serbia, pur con alcune fluttuazioni, ha continuato ad aumentare, raggiungendo le 207 unità nel 2015 (Tab. 4.3.2.). L'anno successivo il numero si è, tuttavia, ridotto a 194 imprese.

Stessa dinamica è riscontrabile nel numero degli addetti, che ha continuato a crescere a ritmi costanti tra il 2008 e il 2016 (periodo di cui si dispongono i dati), superando i 20.000 impiegati totali a partire dal 2013.

Circa il fatturato di tali imprese, esso mostra un andamento per lo più costante fino al 2013 (anno in cui si è raggiunto il livello massimo di 2.764 milioni di euro), a cui ha fatto seguito una lieve contrazione dei profitti nel biennio successivo. Nel 2016, la riduzione ha avuto un ulteriore impulso, facendo sì che le imprese a controllo italiano in Serbia fatturassero solo 1.917 milioni di euro.

Tab. 4.3.1. Flussi dall'Italia alla Serbia (2013/2018)

	Balcani (mln €) *	Serbia (mln €)
2013	481	193
2014	147	76
2015	282	161
2016	482	337
2017	237	140
2018	241	146
Totale	1.870	1.053

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) *Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017* e 2) *Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018*

Tab. 4.3.2. Imprese a controllo italiano in Serbia (2004/2018)

	Numero di imprese	Numero di addetti	Fatturato (mln €)
2004
2005

⁵ MAZZEO, *supra* nota 3

2006
2007
2008	136	16.146	816
2009	140	16.826	905
2010	185	19.770	945
2011	166	17.500	993
2012	162	19.841	1.337
2013	171	23.599	2.764
2014	196	25.291	2.564
2015	207	27.634	2.425
2016	194	24.979	1.917
2017
2018
Totale	1.557	191.586	14.666

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavola A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015; 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016; 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018

Contrariamente, osservando con più precisione i flussi di investimenti diretti esteri in uscita dai Balcani Occidentali e dalla Serbia per l'Italia, è possibile constatarne una generale riduzione, specialmente tra il 2013 e il 2018 (Tab. 4.3.3.). Entrambi i dati sono caratterizzati da una costante fluttuazione dei valori e da un sempre più deciso disinvestimento; in particolare, la Serbia ha diminuito i propri flussi di investimento verso l'Italia al punto da raggiungere un disinvestimento pari a -49 milioni di euro nel 2017. Tale contrazione ha avuto pesanti effetti sugli investimenti totali dell'area balcanica, che nello stesso anno registrano un disinvestimento di -29 milioni di euro nei confronti dell'Italia.

Per quanto riguarda le imprese a partecipazione serba in Italia (Tab. 4.3.4.) in base agli elementi disponibili, è possibile osservare che il numero delle società serbe in Italia sia generalmente diminuito tra il 2007 e il 2014, con una conseguente riduzione anche nel numero degli addetti e del fatturato annuale. In seguito, tra il 2015 e il 2016, 4 società a controllo serbo sono registrate in entrambi gli anni; nel biennio il numero dei dipendenti è cresciuto, passando da 19 a 35 persone. A tale incremento non ha, tuttavia, fatto riscontro un aumento proporzionale in termini di fatturato (€ 8 milioni vs. € 6 milioni), probabilmente a causa di una, seppur lieve, riduzione del rapporto valore aggiunto/fatturato per addetto.

Tab. 4.3.3. Flussi dalla Serbia all'Italia (2013/2018)

	Balcani (mln €) *	Serbia (mln €)
2013	27	2
2014	-14	-36
2015	120	80
2016	60	52
2017	-29	-49
2018	-2	-8
Totale	162	41

*elaborazione dell'autore: in questa tabella il valore per i Balcani ricomprende i dati di: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia

Fonte: elaborazione dati presenti in 1) Annuario Statistico Istat-Ice 2018, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2013-2017 e 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tabella 2.1.18. Flussi di investimenti diretti netti in uscita e in entrata per area e paese – Anni 2014-2018

Tab. 4.3.4, Imprese a controllo serbo in Italia (2004/2018)

	Numero di imprese	Numero di addetti	Fatturato (mln €)
2004
2005
2006
2007	5	13	9
2008	4	13	4
2009	3	11	3
2010	3	10	2
2011
2012
2013
2014	1	*	*
2015	4	19	6
2016	4	35	8
2017
2018
Totale	24	101	32

Fonte: elaborazione dei dati presenti in: 1) Annuario Statistico Istat-Ice 2016, Tavola A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2006-2015; 2) Annuario Statistico Istat-Ice 2017, Tavola A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2007-2016; 3) Annuario Statistico Istat-Ice 2019, Tavola A.3.43. Interscambio Italia – Serbia di merci, servizi, investimenti diretti e presenza delle imprese multinazionali – Anni 2009-2018

ALLEGATO STATISTICO

2. TABELLE RELATIVE AL CAP. 2 “L’EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E ALBANIA, 2004-2018”

2.2. Le relazioni commerciali tra Italia e Albania

Tab. 2.2.1. Evoluzione dell'import-export Italia - Albania, 2004-2018 (valori in euro, dati cumulati)

	Import (€)	Export (€)
2004	339.347.016	583.381.362
2005	352.968.483	610.760.356
2006	412.520.724	673.113.293
2007	459.463.254	813.285.813
2008	479.740.017	931.808.747
2009	457.402.074	824.798.046
2010	577.645.644	965.891.915
2011	656.335.671	1.144.714.995
2012	728.319.746	1.268.975.445
2013	818.959.896	1.220.049.073
2014	869.773.854	1.270.818.671
2015	810.599.890	1.292.611.379
2016	896.979.430	1.265.625.817
2017	1.019.734.874	1.358.654.442
2018	1.119.946.869	1.418.299.588
Totale	9.999.737.442	15.642.788.942

Fonte: Banca dati Coeweb

Tab. 2.2.2. Evoluzione import/export prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (valori in euro, dati cumulati)

	Import (€)	Export (€)
2004	2.268.561	12.131.926
2005	2.995.574	14.121.059
2006	3.788.916	15.975.596
2007	6.082.747	16.602.490
2008	6.886.464	19.366.842
2009	6.033.929	15.854.237
2010	8.842.627	17.539.126
2011	6.132.076	15.734.053
2012	6.813.584	15.242.238
2013	9.740.349	11.898.138
2014	12.266.422	15.940.734
2015	8.986.087	18.674.910
2016	11.101.374	15.918.662
2017	11.451.024	17.326.214
2018	19.882.749	15.456.348
Totale	123.272.483	237.782.573

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 2.2.3. Evoluzione import/export prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	415.989	2.434.564
2005	1.332.048	2.029.199
2006	3.788.916	15.975.596
2007	32.127.642	50.158.065
2008	32.127.642	2.274.037
2009	55.637.137	1.522.356
2010	76.653.973	2.155.570
2011	96.662.485	2.002.793
2012	160.863.310	1.647.446
2013	94.233.517	1.583.680
2014	135.560.323	1.745.694
2015	50.020.855	1.784.927
2016	38.908.229	1.557.566
2017	25.958.349	2.014.259
2018	25.121.314	2.068.787
Totale	828.996.156	90.954.539

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 2.2.4. Evoluzione import/export prodotti delle attività manifatturiere (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	325.860.219	567.457.538
2005	339.600.463	592.926.963
2006	368.531.338	652.599.812
2007	395.514.813	792.136.434
2008	405.925.846	908.944.223
2009	388.611.196	805.923.221
2010	474.020.728	944.467.500
2011	533.936.983	1.125.519.280
2012	544.604.722	1.250.598.901
2013	601.126.431	1.204.981.576
2014	711.801.665	1.246.521.222
2015	837.838.524	1.269.225.251
2016	38.908.229	1.243.478.110
2017	967.173.426	1.332.220.109
2018	1.058.580.391	1.393.163.962
Totale	7.992.034.974	15.330.164.102

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 2.2.5. Evoluzione import/export dell'energia elettrica, del gas, del vapore e dell'aria condizionata (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004
2005
2006
2007	0	1.128.960
2008	0	0
2009	0	0
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
Totale	0	1.128.960

Fonte: Banca Dati CoeWeb

Tab. 2.2.6. Evoluzione import/export prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	10.483.584	634,282
2005	8.922.990	599,658
2006	27.010.210	723,345
2007	25.499.240	622,902
2008	16.341.252	796,611
2009	6.250.619	1.067.928
2010	17.729.652	1.206.617
2011	19.331.826	558,186
2012	15.281.197	457,783
2013	12.862.761	364,048
2014	9.604.102	5.396.755
2015	8.759.900	1.629.756
2016	8.771.270	3.148.298
2017	14.193.255	5.401.178
2018	15.789.486	5.499.822
Totale	216.831.344	23.355.111

Fonte: Banca Dati CoeWeb

Tab. 2.2.7. Evoluzione import/export prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	15,373	448,322
2005	9,242	1.025.096
2006	29,127	663,488
2007	12,803	619,79
2008	7,741	370,258
2009	46,365	427,744
2010	12,503	468,563
2011	12,411	494,164
2012	183,655	813,485
2013	74,675	1.014.862
2014	30,831	941,356
2015	21,644	1.081.037
2016	89,228	1.287.695
2017	580,887	1.411.057
2018	487,945	1.662.640
Totale	1.614	7.487.634

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 2.2.8. Evoluzione import/export prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	3,657	10,97
2005	9,242	51,371
2006	29,127	47,379
2007	3,05	0
2008	71,26	45,841
2009	46,365	0
2010	12,503	50,399
2011	12,411	3,684
2012	183,655	0
2013	74,675	1,48
2014	30,831	1,7
2015	21,644	0
2016	89,228	0
2017	580,887	2
2018	487,945	0
Totale	1.656	215

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 2.2.9. Evoluzione import/export prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	68,949
2005	11,93	7,01
2006	7,415	0
2007	0	1,072
2008	0	10,935
2009	5,54	2,56
2010	42,07	4,14
2011	0	2,098
2012	0	16,8
2013	15,2	2,7
2014	2,464	24,504
2015	0	19
2016	18,123	38,8
2017	3,904	4,6
2018	1,671	262,9
Totale	108	466

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 2.2.10. Evoluzione import/export merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	299,633	194,811
2005	96,236	0
2006	146,619	295
2007	222,959	0
2008	349,389	0
2009	817,288	0
2010	344,091	0
2011	259,89	400,737
2012	573,278	198,792
2013	906,963	202,589
2014	508,047	246,706
2015	289,057	196,498
2016	252,682	196,686
2017	374,029	275,025
2018	83,313	185,129
Totale	5.523	2.392

Fonte: Banca dati Coweb

3. TABELLE RELATIVE AL CAP. 3 “L’EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E BOSNIA ERZEGOVINA, 2004-2018”

3.2. Le relazioni commerciali tra Italia e Bosnia Erzegovina

Tab. 3.2.1. Evoluzione dell’import-export Italia – Bosnia-Erzegovina, 2004-2018 (valori in euro, dati cumulati)

	Import (€)	Export (€)
2004	295.170.445	405.189.551
2005	337.647.505	466.849.116
2006	371.041.286	431.698.563
2007	409.420.288	514.118.517
2008	446.092.566	636.172.554
2009	359.003.693	517.358.568
2010	457.004.888	551.396.124
2011	493.563.106	585.448.304
2012	471.335.869	581.572.154
2013	555.325.752	579.499.920
2014	632.874.328	604.025.456
2015	662.913.764	636.871.694
2016	680.227.865	649.748.395
2017	659.249.995	690.617.298
2018	717.802.464	703.204.831
Totale	7.548.673.814	8.553.771.045

Fonte: Banca dati Coeweb

Tab. 3.2.2. Evoluzione import/export prodotti dell’agricoltura, della silvicoltura e della pesca (valori in euro, dati cumulati)

	Import (€)	Export (€)
2004	8.382.141	13.566.645
2005	9.310.145	12.657.974
2006	16.423.660	11.133.086
2007	17.082.912	6.637.045
2008	19.721.191	11.031.192
2009	20.033.214	9.660.793
2010	26.152.578	8.883.225
2011	28.280.078	9.459.112
2012	25.203.800	9.397.486
2013	26.492.247	8.898.229
2014	27.670.625	7.612.995
2015	27.647.268	8.054.338
2016	30.081.178	5.075.422
2017	30.049.776	5.524.675
2018	32.813.291	3.878.267
Totale	345.344.104	131.470.484

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 3.2.3. Evoluzione import/export prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	23,076	2.409.271
2005	3.403.479	2.368.076
2006	81,018	2.020.980
2007	29,825	1.900.329
2008	79,166	2.011.001
2009	31,719	1.901.013
2010	17,562	2.061.788
2011	58,149	1.544.879
2012	107,759	1.822.409
2013	83,511	1.508.864
2014	296,817	1.253.248
2015	161,427	1.859.228
2016	277,692	2.074.444
2017	73,968	1.510.374
2018	157,334	1.571.493
Totale	3.404.958	27.817.397

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 3.2.4. Evoluzione import/export prodotti delle attività manifatturiere (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	268.170.036	388.602.701
2005	316.927.126	451.425.849
2006	346.476.562	418.250.310
2007	385.749.144	504.840.251
2008	411.243.505	622.606.474
2009	327.783.964	505.073.142
2010	413.526.732	538.814.022
2011	439.250.195	573.587.796
2012	424.372.843	569.345.530
2013	489.305.102	566.021.116
2014	570.807.345	590.814.011
2015	598.735.893	625.559.446
2016	619.552.634	640.596.527
2017	613.671.817	682.491.185
2018	656.850.844	695.714.000
Totale	6.882.423.742	8.373.742.360

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 3.2.5. Evoluzione import/export dell'energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004
2005
2006
2007	0	1.128.960
2008	0	0
2009	0	0
2010	""	""
2011	""	""
2012	""	""
2013	1.609.254	1.079.620
2014	1.332.968	3.339.382
2015	12.282.314	647
2016	12.509.635	1.387.268
2017	0	0
2018	10.758.895	698
Totale	38.493.066	6.936.575

Fonte: Banca Dati CoeWeb

Tab. 3.2.6. Evoluzione import/export prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	18.270.389	308,247
2005	7.384.070	278,855
2006	7.421.512	102,235
2007	5.972.650	429,404
2008	14.865.833	367,139
2009	11.037.262	468,107
2010	17.029.233	1.239.394
2011	25.833.289	604,144
2012	21.305.566	654,381
2013	37.560.550	1.570.059
2014	32.659.058	572,466
2015	23.899.884	435,635
2016	17.683.634	253,987
2017	15.262.486	332,446
2018	17.058.758	395,471
Totale	273.244.174	2.814.656

Fonte: Banca Dati CoeWeb

Tab. 3.2.7. Evoluzione import/export prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	250,736
2005	1,188	118,362
2006	3,598	191,169
2007	62,238	310,463
2008	15,142	156,748
2009	26,735	241,719
2010	157,984	388,834
2011	2,977	240,273
2012	40,319	331,629
2013	17,181	348,232
2014	3,93	301,499
2015	3,898	268,253
2016	14,62	265,704
2017	9,076	728,26
2018	100,352	923,81
Totale	459,238	5.065,91

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 3.2.8. Evoluzione import/export prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	3,35
2005	2,72	0
2006	0	783
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
Totale	2,72	786,35

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 3.2.9. Evoluzione import/export prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	977	0
2005	3,24	0
2006	3,49	0
2007	10,342	1,025
2008	1,163	0
2009	0	0
2010	2,042	2,917
2011	1,272	1,1
2012	9,701	1,131
2013	4,83	0
2014	4,219	0
2015	14,526	2,35
2016	0	1,208
2017	1,436	6,444
2018	0	0
Totale	1033,261	16,175

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 3.2.10. Evoluzione import/export dei prodotti delle altre attività di servizi (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	977	0
2005	3,24	0
2006	3,49	0
2007	0	0
2008	0	0
2009	0	12,589
2010	0	5,944
2011	0	0
2012	0	0
2013
2014
2015
2016
2017
2018
Totale	983,73	18,533

Fonte: Banca dati Coweb

Tab. 3.2.11. Evoluzione import/export merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	323,826	48,601
2005	615,537	0
2006	631,446	0
2007	513,177	0
2008	166,566	0
2009	90,799	0
2010	118,757	0
2011	137,146	11
2012	295,881	19,588
2013	253,077	73,8
2014	99,366	131,855
2015	168,554	45,394
2016	108,472	93,835
2017	181,436	24,066
2018	62,99	23,914
Totale	3767,03	472,053

Fonte: Banca dati Coweb

4. TABELLE RELATIVE AL CAP. 4 “L’EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E SERBIA, 2004-2018”

4.2. Le relazioni commerciali tra Italia e Serbia

Tab. 4.2.1. Evoluzione dell’import-export Italia - Serbia, 2004-2018 (valori in euro, dati cumulati)

	Import (€)	Export (€)
2004	0	0
2005	376.195.821	482.865.921
2006	731.913.076	934.422.740
2007	809.149.087	1.190.478.138
2008	724.783.758	1.228.997.112
2009	609.947.695	959.119.368
2010	802.257.401	952.356.983
2011	851.540.576	1.158.874.649
2012	868.754.979	1.241.784.101
2013	1.613.879.941	1.585.627.532
2014	1.779.825.551	1.493.371.418
2015	1.816.354.122	1.469.481.219
2016	1.779.816.544	1.503.797.797
2017	1.805.172.012	1.630.632.020
2018	1.812.383.631	1.694.748.929
Totale	16.381.974.194	17.526.557.927

Fonte: Banca dati Coeweb

Tab. 4.2.2. Evoluzione import/export prodotti dell’agricoltura, della silvicoltura e della pesca (valori in euro, dati cumulati)

	Import (€)	Export (€)
2004	0	0
2005	16.961.754	3.048.543
2006	33.075.367	8.130.919
2007	26.207.570	11.211.316
2008	11.759.713	16.210.947
2009	17.908.570	10.933.425
2010	22.607.201	11.727.526
2011	27.607.389	9.659.025
2012	20.191.264	10.466.827
2013	20.953.341	12.404.182
2014	17.598.327	10.459.215
2015	19.284.293	11.556.789
2016	14.669.847	15.321.180
2017	17.171.499	21.008.918
2018	15.357.282	13.805.272
Totale	281.353.417	165.944.084

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 4.2.3. Evoluzione import/export prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	0
2005	450,483	815,18
2006	311,81	1.041.024
2007	381,915	1.366.300
2008	214,502	1.521.049
2009	71,201	1.506.837
2010	73,624	1.452.589
2011	165,66	1.472.032
2012	144,216	1.545.095
2013	162,303	1.116.931
2014	471,745	724,635
2015	2.249.502	982,011
2016	5.629.198	912,864
2017	1.274.727	696,606
2018	5.017.043	1.170.531
Totale	14.172.917	12.196.519

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 4.2.4. Evoluzione import/export prodotti delle attività manifatturiere (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	0
2005	355.292.862	477.589.233
2006	689.421.795	922.603.086
2007	774.444.572	1.176.689.750
2008	705.531.487	1.209.931.077
2009	586.414.443	945.520.280
2010	771.986.787	936.544.403
2011	813.200.302	1.146.520.220
2012	838.404.374	1.227.956.984
2013	1.552.415.746	1.568.026.236
2014	1.736.351.096	1.469.084.216
2015	1.778.515.014	1.454.418.742
2016	1.741.168.919	1.481.946.319
2017	1.766.903.255	1.595.835.734
2018	1.769.778.090	1.665.275.252
Totale	15.879.828.742	17.277.941.532

Fonte: Banca dati CoeWeb

Tab. 4.2.5. Evoluzione import/export dell'energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013	19.267.511	2.656.885
2014	2.413.879	10.678.247
2015	0	0
2016
2017
2018
Totale	21.681.390	13.335.132

Fonte: Banca Dati CoeWeb

Tab. 4.2.6. Evoluzione import/export prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	0
2005	2.227.168	258,45
2006	7.614.147	143,664
2007	6.076.273	195,324
2008	5.916.984	102,94
2009	5.119.689	105,999
2010	6.554.621	167,662
2011	9.486.886	246,189
2012	9.125.428	418,705
2013	20.310.802	400,413
2014	22.124.919	451,277
2015	15.183.077	635,63
2016	16.616.055	763,99
2017	17.841.008	682,025
2018	20.990.489	1.289.685
Totale	165.187.546	1.294.257,268

Fonte: Banca Dati CoeWeb

Tab. 4.2.7. Evoluzione import/export prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	0
2005	32,194	1.141.613
2006	54,867	2.437.266
2007	20,102	1.009.793
2008	215,726	1.225.240
2009	67,836	1.020.491
2010	131,963	2.381.266
2011	180,217	877,953
2012	108,82	1.239.693
2013	179,705	923,439
2014	103,093	1.795.410
2015	183,117	1.849.599
2016	862,627	4.629.951
2017	1.223.121	12.331.545
2018	1.103.845	13.140.046
Totale	2.329.106	44.203.714,39

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 4.2.8. Evoluzione import/export prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	0
2005	2,807	6,902
2006	18,636	63,381
2007	11,656	5,655
2008	0	1,359
2009	26,036	2,083
2010	0	0
2011	0	4,426
2012	29,932	5,501
2013	0	1,545
2014	0	0
2015	0	6,26
2016	0	9,028
2017	1,486	3,335
2018	0	1,218
Totale	91	110,693

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 4.2.9. Evoluzione import/export prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	0
2005	2,854	6
2006	73,31	3,4
2007	15,187	0
2008	1,479	4,5
2009	0	30,253
2010	8,095	13
2011	0	2,5
2012	1,546	21,035
2013	153,45	4,1
2014	1,435	6
2015	1,156	4,1
2016	10,769	65
2017	6,963	0
2018	1,069	3,449
Totale	277	163,066

Fonte: Banca Dati Coeweb

Tab. 4.2.10. Evoluzione import/export dei prodotti delle altre attività di servizi (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010	0	71
2011	0	0
2012	0	0
2013	0	7,834
2014	0	0
2015	0	0
2016
2017
2018
Totale	0	78,742

Fonte: Banca dati Coeweb

Tab. 4.2.11. Evoluzione import/export merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (valori in euro, dati cumulati)

	Import	Export
2004	0	0
2005	1.225.699	0
2006	1.343.144	0
2007	1.991.812	0
2008	1.143.867	0
2009	339,92	0
2010	895,11	0
2011	900,122	92,304
2012	779,399	130,261
2013	437,083	85,967
2014	761,057	172,318
2015	937,963	28,088
2016	796,129	149,465
2017	749,953	73,857
2018	135,813	63,476
Totale	5.711.255	795,736

Fonte: Banca dati Coweb